IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 214 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 3 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Non abbiamo servito, e non serviremo, ai nostri lettori un'abbondante pietanza di cronaca sulle serrate, sulle occupazioni degli stabilimenti metallurgici, ecc.

La cronaca si rassomiglia per tutte le città ed è poco lieta, per questa considerazione: gli operai vanno incontro alla propria rovina senza accorgersi di essere traditi dai loro capi i quali sono venduti agl'interessi stranieri. Due paesi d'Europa si contendono oggi il dominio del carbone e del ferro, cioè dell'industria metallurgica: il vincitore ed il vinto hanno uguale interesse di distruggere l'industria italiana — il primo più del secondo il quale è rimasto in condizione d'inferiorità a causa dei trattati ultimi.

Il *Messaggero* ha dimostrato in modo lampante la lotta che conduce la Francia per impedire qualunque rifornimento di carbone e ferro all'Italia. Salvo errore, non crediamo che i tedeschi saranno, per lungo tempo, in condizione di esportare.

Comunque, la rovina dell'industria italiana è organizzata dall'estero, senza che possa ancora indovinarsi da qual parte viene la mano. Non si esclude anche lo zampino bolscevico della Russia protettrice della Jugoslavia, sentinella avanzata del panslavismo sull'Adriatico.

Ma la rovina dell'industria significa la disoccupazione per centinaia di migliaia di operai. Costoro non si avvedono del tranello e fidano in coloro che si ingrassano a danno loro. Se ne accorgeranno forse troppo tardi, cioè quando la crisi sarà irrimediabile e creperanno di fame. La quale, anche se faranno la rivoluzione, si aggraverà, come è accaduto in Russia dove si langue e si muore. E bisogna avere il cuore di bronzo — nonchè la faccia — per tacere alle masse dell'insuccesso bolscevico e degli orrori del regime leninista, dopo essere stati ospiti di Lenin e aver passato in rivista — *militarescamente!* — gli eserciti di Mosca.

Faccia di bronzo hanno anche coloro i quali blateranno di accordi commerciali con la Russia la quale non è in grado di fornirci nè un chicco di grano nè un pugno di carbone. L'indegna farsa della spedizione di 4000 tonn. di cereali della Russia, sbarcato a Napoli, ha avuto il suo episodio: tutta roba che gli operai stessi e gli scaricatori hanno dovuto gettare a mare!

In quanto alla crisi metallurgica, è dovere di giustizia riconoscere le difficoltà che al Governo spetta di fronteggiare. Da un canto, gl'industriali non potevano sopportare l'onere dell'ostruzionismo, cioè pagar gli operai perchè non lavorassero e sabotassero le macchine. Ma nel momento stesso che dichiaravano la serrata, avrebbero dovuto avvertire le autorità perchè procedessero all'occupazione degli opifici per mezzo della forza pubblica. Quando ciò è stato fatto, come a Genova, gli operai hanno trovato porta chiusa e ben guardata e sono stati costretti a fare *dietro-front*.

Invece in qualche città si son quasi lasciate le porte aperte, senza che le autorità sapessero della decisione di serrata. Sembrerebbe che alcuni industriali desiderassero l'occupazione proletaria per far dispetto al Governo o per precipitare gli avvenimenti ed affrettare le soluzioni.

Ma quali?

Un giornale ha giuocato al Ministro dell'Ozieri on. Labriola il brutto tiro di attribuirgli un consenso alle richieste della commissione metallurgica così compendiate:

1. Le proprie maestranze metallurgiche sono pronte ad assumere la gestione diretta delle fabbriche costituendosi in Società e Consorzi cooperativi;

2. Esse corrisponderebbero un canone d'affitto da stabilirsi in contraddittorio delle parti e per mezzo d'arbitrato, sulla base del costo degli impianti quale risulta dai bilanci e da altri elementi sussidiari.

3. Gli Enti cooperativi interessati e il Sindacato Nazionale con essi, verserebbero un deposito cauzionale a garanzia dell'accurata gestione degl'impianti stessi.

Basta ciò per intendere che siamo in piena follia, o nella più scandalosa malafede. Non si potrebbe, infatti, rivelar più chiaramente il proposito di condurre alla pronta rovina industria e lavoratori.

Ma l'on. Labriola, come Ministro del.... Lavoro, non vuol consentire alla distruzione del medesimo; forse egli disse, argutamente, che un esperimento non sarebbe inutile per far ravvedere le traviate masse.

Anche noi pensiamo che il sicuro e immediato fallimento delle aziende operaie sarebbe una salutare lezione. Ma non potremmo consentire all'esperimento in *corpore vili* perchè dalla rovina la nazione e le masse non riuscirebbero a sollevarsi che dopo lustri di miseria e di tormenti.

Per dovere di umanità bisogna studiare il modo di trarre in salvo le masse spinte nella fiumana da feroci anarcoidi, speculatori avidi della loro credulità.

Giacchè nè Governo nè industriali possono illudersi di risolvere la crisi con nuovi aumenti di mercedi, già concessi da poche settimane, fra qualche giorno si sarebbe da capo.

Dunque da un canto è tutto il problema del crescente rincaro della vita che occorre affrontare con mezzi energici e risolutivi; dall'altro canto si impone la necessità di affrontare la questione politica che risorge di continuo e che risorgerà sempre attraverso le ragioni ed i pretesti economici allo scopo di sabotare la Nazione a beneficio degl'interessi stranieri.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 1. — L'assemblea nazionale ha approvato il progetto di legge che commina la pena del bastone per alcuni delitti. Dopo la votazione, il dep. Nagy si è dimesso dal partito governativo, perchè discendente dagli antichi servi, che erano sottoposti alla pena del bastone.

(S) **Parigi**, 2. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice: Poichè il governo tedesco non ha ancora fatto conoscere la sua risposta alla domanda di ripatriazioni, presentata dall'Ambasciatore francese a Berlino in seguito agli incidenti di Breslavia, Rayer non potrà presentare le sue credenziali di ambasciatore di Germania a Parigi.

(S) **Copenaghen**, 2. — Il delegato dei Sovieti, Axelrode, è giunto a Kowno.

Monaco di Baviera. — 2. I negoziati economici che avevano luogo da qualche tempo tra i rappresentanti del governo tedesco e austriaco sono terminati ieri con la firma di una convenzione economica. In pari tempo è stata firmata una convenzione che regola alcune questioni finanziarie.

(S) **Berna**, 2. — L'inviato speciale dell'« Agenzia Telegrafica Svizzera » telegrafa da Lucerna che da informazioni ricevute dai circoli inglesi risulta che la posizione del governo inglese riguardo all'Irlanda non subirà alcuna modificazione. Lo stesso si può dire per la condotta del governo britannico riguardo al sindaco di Cork. Per quanto riguarda il ritorno del primo ministro inglese a Londra l'inviato speciale comunica che Lloyd George lascerebbe Lucerna al principio della settimana prossima.

(S) **Varsavia**, 2. — Una mozione dell'Unione Nazionale Popolare che domandava la convocazione immediata della Dieta è stata discussa oggi durante una riunione dei capi gruppo della Dieta.

Essa è stata respinta. La Dieta non sarà convocata che dopo le vacanze e cioè il 24 settembre.

E' stato invece approvato che la Commissione degli esteri della Dieta si riunirà durante la settimana corrente.

GLI STATI BALTICI ALL'ITALIA

(S) **Riga**, 2. — Una Commissione speciale composta dei rappresentanti della Polonia, della Lettonia, della Finlandia, dell'Estonia, della Lituania e dell'Ucraina, ha esaminato la nota americana all'Italia per sostenere a Washington il diritto della nazionalità, sottolineando l'importanza della risposta dell'Italia.

Il Governo lettone ha indirizzato i suoi più vivi ringraziamenti al Governo italiano, per la risposta favorevole agli Stati Baltici, data dall'Italia alla nota americana.

Le dimissioni di Deschanel smentite

(S) **Parigi**, 2. — Un giornale della Senne et Oise aveva pubblicato con le più espresse riserve, una informazione secondo la quale la signora Deschanel in seguito a preghiera del Pres. del Consiglio avrebbe ottenuto dal Presidente della Repubblica una lettera di dimissioni. Il giornale aggiungeva che Millerand sarebbe in possesso di questa lettera ed attenderebbe per renderla ufficiale la soluzione di alcuni problemi politici. Una nota dell'*Agenzia Havas*, riferendosi a queste voci dice:

Nell'*entourage* del Presidente della Repubblica si smentiscono formalmente le voci di dimissioni di Deschanel che sono state riprodotte sotto riserva da un giornale della Senne et Oise.

Il convegno di Aix-Les-Bains

Il *Times*, nell'informare che alla residenza ufficiale del primo ministro non si sa nulla di preciso circa la data del suo ritorno, aggiunge che, in conseguenza dell'invito fattogli di incontrarsi il giorno 14 ad Aix-les-Bains con Millerand e Giolitti, non è improbabile che Lloyd George differisca il ritorno fino a dopo quell'incontro, a meno che la situazione interna complicatasi con il probabile sciopero dei minatori e con l'aggravarsi dei disordini in Irlanda non renda necessaria prima di allora la sua presenza a Londra.

Il Cons. Supremo a Ginevra per il 24 corr.

Londra, 2. — L'*Evening Standard* informa che il governo britannico in seguito agli accordi presi dal Consiglio supremo a Spa, ha chiesto al governo francese e a quello italiano se non hanno nulla in contrario a che la nuova riunione della conferenza abbia luogo a Ginevra, il 24 settembre. Ginevra era la località già designata per la conferenza, che appunto era stata vagamente fissata per la fine del corr. mese. Il 24 settembre si riunisce, come è noto, anche la conferenza finanziaria internaz. di Bruxelles. A Ginevra Lloyd George sarà assistito da Lord Curzon; la Francia, l'Italia, il Belgio e il Giappone saranno rappresentati al completo. Come è noto, sono stati invitati i rappresentanti tedeschi, nelle persone del cancelliere Fehrenbach, dei ministri degli esteri, delle finanze e di altri membri del governo. Il programma dei lavori completa quello di Spa, in quanto i tedeschi dovrebbero render conto della esecuzione delle clausole del trattato di Versailles, per quanto si riferisce al disarmo e alla consegna del carbone.

L'assemblea plenaria della Soc. delle Naz.

(S) **Berna**, 2. — I delegati della Segreteria della Lega delle Nazioni sono arrivati mercoledì a Ginevra per prendere disposizioni per l'assemblea plenaria del 15 novembre per l'istituzione definitiva del Segretariato. Il Governo cantonale ginevrino ha messo a disposizione dei delegati dei trentanove Stati la sala della Riforma e l'*Hotel* delle delegazioni che conta ottanta sale. Ogni paese avrà una sala.

Si prevede che quattrocento persone lavoreranno in questo edificio durante la Conferenza, che durerà parecchie settimane.

L'« Hotel National » comperato dalla Società delle Nazioni prenderà ormai il nome di Palazzo delle Nazioni.

STATI UNITI E POLONIA

(S) **Washington**, 2. — Si crede sapere che la risposta polacca alla recente nota di Colby pervenuta a Washington dice che l'atteggiamento adottato dalla Polonia è dettato da considerazioni strategiche pure essendo la Polonia d'accordo con il desiderio espresso dall'America che il territorio russo sia rispettato.

La risposta polacca fa rilevare che la Polonia è costretta a prendere in considerazione le serie conseguenze che potrebbero derivare dall'arresto della controffensiva polacca su una linea prestabilita finchè non siano state ottenute garanzie soddisfacenti dal governo dei Sovieti.

La risposta richiama inoltre l'attenzione sul fatto che la frontiera della Polonia è stata violata dai bolscevichi, malgrado la domanda che il Governo britannico aveva fatto perchè i Sovieti si fermassero alla frontiera etnografica della Polonia.

(S) **Washington**, 2. — Il Segr. di Stato, Colby, annunzia che gli Stati Uniti considerano la risposta della Polonia come soddisfacente.

FRANCIA GERMANIA

(S) **Berlino**, 2. — Il Gabinetto dell'impero si è riunito di nuovo ieri sotto la presidenza del Canc. Fehrenbach per discutere sulla nota francese. Il Min. degli esteri Von Simons ha esposto il risultato del suo colloquio con l'Ambasciatore di Francia, dopo di che ha avuto luogo una discussione che è durata circa due ore.

Nessuna decisione sarebbe stata ancora presa poichè il gabinetto desidera conoscere prima il parere della commissione parlamentare degli affari esteri.

L'incidente franco-germanico

(S) **Berlino**, 2. — Il « *Giornale delle otto di sera* » dice che nei circoli parlamentari si crede che il Gabinetto accetterà tutte le richieste della Francia in seguito agli incidenti di Breslavia.

Le scuse del governo tedesco per l'incidente di Breslavia

(S) **Parigi**, 2. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino che il Ministro tedesco degli Esteri ha fatto sapere all'Ambasciata di Francia che il Governo tedesco accetta tutte le domande di riparazione mantenute dal Governo francese per gli incidenti di Breslavia.

Queste domande differiscono solo in un punto da quello che erano state formulate con la nota del 3 agosto. Il Governo francese, prendendo in considerazione le obiezioni di ordine costituzionale invocate contro l'intervento del Cancelliere dell'Impero, ha acconsentito che le scuse del Governo tedesco siano portate all'Ambasciatore dal Ministro degli esteri dell'Impero e dal Ministro degl'interni prussiano.

Scambi commerciali italo-russi?

I soliti cooperativisti comunicano:

— La Presidenza del Consiglio dei Ministri e una Commissione di cooperatori, composta degli on. Cabrini e Giuffrida, dell'avv. Giumelli, del rag. Nofri Gregorio, del sig. Pozzani e del sig. Vergnanini hanno in questi giorni largamente discusso intorno alla organizzazione degli scambi commerciali su base cooperativistica tra l'Italia e la Russia.

I rappresentanti delle Cooperative hanno formulato precise proposte circa: 1° le regolari comunicazioni quindicinali fra i porti del Mar Nero e quelli dell'Italia; 2° le agevolazioni governative all'opera dei rappresentanti e dei tecnici della cooperazione italiana in Russia; 3° le comunicazioni postali e telegrafiche fra i due paesi.

Il Sottosegr. di Stato alla Presidenza, on. Porzio, ha dichiarato di essere autorizzato dal Pres. del Cons. a comunicare che, esaminate le proposte, il Governo italiano è ad esse interamente favorevole, aggiungendo che il Governo stesso desidera più che mai di affrettare la ripresa delle relazioni fra i due paesi, agevolando in pari tempo lo sviluppo delle istituzioni cooperative.

Questi scambi su basi cooperative sono disciplinati dalla convenzione di Copenaghen stipulata nel marzo scorso fra l'Azienda consorziale dei consumi del Comune di Milano, l'Istituto Cooperativo per gli scambi con l'estero e il fiduciario delle Cooperative russe; convenzione integrata dalla nuova convenzione del giugno scorso, a Mosca, fra i rappresentanti di tali istituzioni e quelli della cooperazione russa. La Convenzione è già entrata nella sua pratica attuazione con l'invio di medicinali italiani in Russia e con il carico di cereali venuti dalla Russia in Italia col piroscafo « *Pietro Calvi* » recante quattromila tonnellate di frumento, orzo e granturco. (*buffonate e menzogne!*)

Il carico fu particolarmente curato all'imbarco dall'on. deputato Rondani e accompagnato da un rappresentante della cooperazione russa sig. Boris Wax, che è immediatamente entrato in contatto col nostro Istituto Cooperativo per gli scambi con l'estero per le opportune intelligenze.

Altre quantità di cereali sono pronte nei porti russi del Mar Nero per essere trasportate in Italia; ed altre vi saranno in seguito preparate per stabilire una corrente continuativa e regolare di imbarchi da effettuarsi su vapori forniti dalle Cooperative italiane, d'accordo col nostro Governo.

Da parte loro le nostre Cooperative stanno preparando i materiali di scambio da mandare in Russia secondo gli accordi presi recentemente a Mosca in occasione della visita fatta alla Russia dalla missione del Partito Socialista Italiano.

Per meglio organizzare questi servizi, accanto all'Istituto Cooperativo per gli scambi con l'estero, è stata in questi giorni creata una speciale Sezione Autonoma per gli scambi italo-russi: sezione amministrata da una Commissione composta dei signori: on. Baldini, per la Federaz. delle Cooperative di produzione e lavoro; Galli Romeo, per il Consorzio Italiano delle cooperative di consumo; avv. Giumelli, per l'Istituto di Credito per la cooperazione; on. Giuffrida e dott. Cannello, per l'Istituto cooperativo Scambi con l'estero; Nofri G. o Pozzani, per l'Azienda Consorziale del Comune di Milano; Marchetti Eusebio, pres. dell'Alleanza Cooperativa di Torino. Fanno parte della Commissione, con voto consultivo, Vergnanini Antonio, per la Lega Naz. per le Cooperative; on. D'Aragona, per la Confederaz. del Lavoro; on. Bombacci per il Partito socialista. Il Comitato esecutivo della Sezione è formato dell'on. Giuffrida, del dott. Giumelli, del rag. Nofri.

Secondo le istruzioni del Commissariato russo per il commercio estero e in seguito agli accordi fra il Governo russo e il Governo italiano ed in relazione alla nomina del rappresentante della Russia in Italia, si è convenuto che le cooperative italiane — quando non corrispondono direttamente con le consorelle russe attraverso il Centro Soyuz di Mosca — dovranno far capo per tutto quanto ha rapporto di scambio col rappresentante russo già nominato e che sarà tra breve in Italia.

In base alle citate convenzioni, ogni operazione con la Russia dovrà essere eseguita attraverso al Centro Soyuz di Mosca e all'Ufficio speciale di cui sopra per l'Italia; e ciò fino alla ripresa delle normali relazioni politiche fra i due paesi. Nessun altro ente o istituto o persona resta pertanto autorizzata ad agire all'infuori di tali istituti e di tali organizzazioni.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana"*)

QUITO (Equatore), 31. — Ieri al Palazzo Presidenziale il Presidente della Repubblica uscente, dr. Alfredo Baquerizo Morena, ha offerto un brillante ricevimento al quale sono intervenuti i membri del Governo, il corpo diplomatico e numerosi deputati e senatori.

Oggi con grande solennità il nuovo eletto, dr. Josè Luis Tamayo, ha preso possesso della presidenza della Repubblica. La cerimonia del giuramento alla Costituzione si è svolta al Palazzo del Congresso dinanzi alle due Camere riunite e alla presenza dei rappresentanti diplomatici esteri e degli ambasciatori straordinari designati per l'occasione dalla maggior parte delle Repubbliche sudamericane. Quindi il dr. Tamayo si è insediato al Palazzo Presidenziale.

Al nuovo Presidente sono pervenuti telegrammi di felicitazioni e augurio dal Pres. degli Stati Uniti e da tutti i Capi di Stato sudamericani.

PORTO RICO, 31. — Un terribile incendio ha distrutto quasi completamente il quartiere Bolivar. I danni ascendono a molti milioni di dollari.

BUENO AJRES, 31. — Il Parlamento ha approvato l'intervento federale nella provincia di Mendoza; è stato nominato interventore il dr. Vargas Gomez.

MESSICO, 31. — Le condizioni poste dagli Stati Uniti per il riconoscimento del Governo del gen. de la Huerta e da questo accettate sono: 1° Le persone e i beni dei cittadini nordamericani saranno rispettati; 2° tutti gli stranieri danneggiati dalla rivoluzione saranno indennizzati; 3° i decreti di confisca emessi sotto la presidenza del gen. Carranza saranno abrogati.

BUENOS AYRES, 1. — A Rosario si sono svolte violente manifestazioni di anarchici per ottenere la liberazione di alcuni detenuti. Un grave conflitto è avvenuto fra la polizia e i dimostranti. Gli agenti hanno dovuto fare uso delle armi. Vi sono 10 vittime fra morti e feriti. Fra questi ultimi vi sono due italiani, certi Candiani e Maiani.

ASSUNCION (Paraguay), 1. — Il nuovo presidente della repubblica dott. Gondra ha diretto al congresso il suo primo messaggio contenente il programma del Governo. Tale messaggio annuncia importanti provvedimenti amministrativi, la riorganizzazione dei servizi pubblici e la riforma elettorale. Nella parte che riguarda la politica estera dichiara che il governo si occuperà della denuncia dei trattati non conformi all'interesse del paese, aprirà trattative per l'assicurazione di nuove convenzioni e nominerà le commissioni per la demarcazione dei confini secondo gli accordi intervenuti cogli Stati limitrofi. Il messaggio ha prodotto ottima impressione ed è favorevolmente commentato.

DA PARIGI

Francia e Italia

PARIGI, — (*E. P.*) — Sotto questo titolo il quotidiano *Don Quichotte*, diretto dal collega Campolonghi riproduce un lungo articolo del *Messaggero*, facendolo precedere dal seguente commento, che traduco testualmente, per dimostrare come una parte di questa stampa cerchi, a ogni occasione, d'intorbidire le acque.

« *Abbiamo letto recentemente, in un gran giornale parigino un articolo in cui si parlava con deplorevole leggerezza dei sentimenti attuali dell'Italia verso la Francia. Ci sono senza dubbio dei malintesi: ma non sarebbe più giudizioso e più nobile di adoperarsi per dissiparli invece di raccogliere i detriti di una campagna demagogica? Ignoriamo da chi sia stato ispirato questo articolo. Fino a ieri, colle stesse armi si è combattuto Giolitti, e possiamo assicurare che leggendolo ci siamo sentiti invasi da un vero scoraggiamento. La politica di Nitti è stata combattuta in questa giornale: noi gli abbiamo rimproverato la sua mancanza di tatto, e non cesseremo di deplorare la sua stupida maniera di guastare le idee superiori che realmente possiede. Ma da ciò, a gettare il panico al soggetto dell'Italia, come tenta di farlo il suddetto giornale parigino, c'è una certa distanza, che non si doveva perdere di vista, e se ne accorgerà, speriamolo, leggendo l'articolo del* Messaggero, *che riproduciamo.*

Cotesto giornale che è stato l'organo ufficioso di Nitti, allorchè era al potere, sostiene ardentemente, come sempre la necessità d'un'intesa fra le nostre due nazioni ».

Il confratello *Don Quichotte*, che svolge un programma di azione latina, e cerca quindi le vie conciliative, ha senza dubbio dimenticato di citare i temerari apprezzamenti fatti da questa stampa, unanimamente ostile all'incontro di Lloyd George e Giolitti, ed è occorso il famoso comunicato redatto dai due *premiers* sul lago di Lucerna, per dissipare ogni sospetto, e far rimbeccare ai colleghi parigini una buona dose di contumelie, che lanciarono all'indirizzo della politica anglo-italiana, che non voleva seguire le direttive di Millerand.

L'indipendenza del Montenegro

Clemenceau, che è stato uno dei sostenitori della sparizione del Montenegro, per regalarlo a una più grande Jugo-Slavia, così scriveva nell'*Homme enchaîné* il 10 gennaio 1916, allorchè il giorno 8 gli Austriaci attaccarono il Monte Lovcen con più di 400 cannoni, senza contare quelli della flotta imperiale, ben nascosta, nelle acque di Cattaro:

« Il Monte Lovcen, *abbondantemente* provvisto di una artiglieria preistorica, aspettava tranquillamente che qualcuno venisse a prenderlo. Noi stessi, così facili a intenerirci per i serbi, che cosa abbiamo fatto per i montenegrini?! »

Allorchè l'*Homme enchaîné* diventò l'*Homme libre* il signor Clemenceau, per favorire le mire imperialistiche dei serbi, accusò i montenegrini di aver abbandonato il Lovcen e di aver tradito l'Intesa.

Georges Desbons, dottore in Giurisprudenza, avvocato alla Corte d'appello di Parigi e direttore politico dell'importantissima rivista diplomatica *La Diplomatie publique*, combattè questa infame accusa con poche ed assennate parole.

« Essi hanno tradito? Quest'accusa è malvagia ed ingenua, perchè l'armata montenegrina, ala sinistra dell'armata serba, *aveva come capo effettivo il generale serbo Pietro Pechitch.*

Esiste un rapporto scritto in data 13 gennaio 1916, nel quale questo ufficiale serbo dichiara al re del Montenegro che: 1° la continuazione della lotta è impossibile; 2° bisogna domandare la pace; 3° la famiglia reale, il corpo diplomatico, il governo e il comando supremo devono *immediatamente* ripiegarsi in Albania. *Il ministro di Serbia alla Corte di Cettigne impiegherebbe nel medesimo tempo tutte le risorse della sua intelligenza per fare accettare la pace*, affinchè una parte dell'armata serba in ritirata e una massa di civili avrebbero potuto trovare (*solamente così*) un asilo nel Montenegro, strappato ai disastri della guerra.

Dissi più sopra che l'accusa di tradimento è malvagia e ingenua, potrei infiorare l'accusa con ben altri aggettivi, per dimostrare che non soltanto non hanno tradito, ma che sono stati traditi! Montenegrini, piangete, ma noi piangeremo con voi, e piangiamo specialmente perchè la Francia ufficiale vi ha abbandonati, e le nostre lagrime sono lagrime di rabbia.

Ma consolatevi: l'ora verrà in cui i popoli, padroni dei loro destini, sapranno fare integralmente rispettare il loro diritto liberamente, disponendo di essi stessi.

Se i nostri dirigenti vi dimendicano, il popolo di Francia non vi dimenticherà. Siate pazienti e abbiate fiducia ».

Il trattato franco-ungherese

(S) **Parigi**, 2. — Il *Daily Herald* ha pubblicato un telegramma secondo il quale sarebbe stato concluso un trattato franco-ungherese. Il trattato prevederebbe tra l'altro, in caso di necessità militare, un'alleanza franco-ungherese che assicurerebbe le protezione della navigazione sul Danubio. Il telegramma aggiunge che quest'ultima clausola è un colpo diretto alla influenza britannica sul commercio danubiano e che la Francia la quale si sforza di riavvicinare la Rumenia e l'Ungheria, persegue un vasto piano di raggruppamento delle forze controrivoluzionarie.

Il *Matin* dice che questo telegramma contiene una parte di vero e una parte di errato. Nella questione della organizzazione della nuova Europa l'Inghilterra si è sopratutto occupata dei grandi Stati, mentre la Francia secondo le sue tradizioni si offre di divenire un punto di appoggio delle piccole nazioni (e l'ha provato con la Polonia); e pure assicurando loro il suo appoggio militare essa favorisce anche il loro progresso economico. L'ammiraglio Horthey chiede al governo francese di aiutarlo a stabilire buoni rapporti con i suoi vicini. Come pegno della sua lealtà offriva, da una parte il controllo delle ferrovie ungheresi, delle principali officine del paese, della sua più grande banca e del porto di Budapest, e d'altra parte di tutte le forze militari dell'Ungheria di cui la Francia e l'Intesa in caso di bisogno potrebbero disporre contro l'esercito russo dei Sovieti.

Questa proposta portò ad un accordo che fu firmato qualche settimana fa. Nello stesso tempo l'Ungheria si sarebbe riconciliata con la sua principale nemica, la Rumenia; ma è assolutamente falso che questo accordo sia stato concluso contro l'Intesa che la Francia vuole non indebolire ma al contrario rafforzare e allargare. La Francia vedrebbe con gioia il consolidarsi di tutte le piccole nazioni nel centro e nel sud di Europa, appoggiantisi le sue sulle altre.

Il Governo francese, soggiunge il *Matin*, ritiene che se ciascuno di questi Stati lasciato a sè stesso non ha i mezzi per sostenere la lotta economica contro la Germania, la loro unione darebbe loro la libertà politica ed economica. La guerra ha creato Stati nuovi; l'opera della pace consiste nell'organizzarli. Ed a ciò la Francia si applica oggi.

La verità sulla questione dei metallurgici

Il conflitto fra industriali ed operai metallurgici, lungi dal comporsi, si è nelle ultime 24 ore acuito.

Ciò non fa venir meno la speranza, anche ieri da noi espressa per una soddisfacente ed equa soluzione, ma ci fa anche l'obbligo di rilevarne la gravità.

Le notizie da noi assunte, da fonti attendibili ed imparziali, ci hanno confermato che il movimento iniziato a Milano, quello cioè della occupazione degli stabilimenti e delle officine, ha avuto subito applicazione nelle città industriali più importanti d'Italia, quali Genova, Torino, Livorno, Napoli, Spezia, Roma ed anche altrove.

Il Governo, fino adesso, non è intervenuto, diremo così, per *reprimere* il fatto compiuto; ma è intervenuto energicamente per *prevenire* e difatti a Palermo, ad Asti ed in altri centri, dove le autorità sono state avvertite in tempo gli stabilimenti sono stati presidiati dalla forza pubblica e l'occupazione operaia non si è avverata.

E' da escludersi, quindi, qualsiasi accusa di debolezza a carico del Governo, il quale, in una questione che, è inutile celarlo, ha appunto una eccezionale importanza perchè interessa ben 500 mila operai metallurgici sparsi per tutta l'Italia, aveva il dovere di assumere un contegno di conciliazione fra le parti, pur non venendo meno, s'intende, al suo dovere di tutela dell'ordine pubblico. E qui è bene fare una distinzione fra *occupazione* e *presa di possesso*.

Fino adesso gli operai metallurgici hanno fatto atto di *occupazione*, giustificando questo loro atteggiamento col bisogno di prevenire la *serrata* già stabilita dagli industriali, *serrata*, che aveva avuto inizio colla chiusura dello stabilimento Romeo.

Gli operai, sicuri che abbandonando le officine non vi sarebbero più rientrati, vi sono, volontariamente, rimasti in permanenza, occupando quei posti che in precedenza già da tempo occupavano.

Facendo ciò essi, a lo hanno dichiarato, non intendono assolutamente prendere possesso degli stabilimenti; ma intendono impedire la loro serrata.

Certo che discutendo sulla base del diritto pubblico e privato la teoria attuata dagli operai metallurgici manca di base legale; ma d'altra parte deve anche ammettersi che una questione che implica gli interessi più vitali della nazione non deve esclusivamente considerarsi dal punto legale come qualsiasi altra questione privata; ma dal concetto che gli interessi della *collettività* devono essere tutelati a qualunque costo, anche qualche volta, col sacrificio degli interessi dei singoli.

Premesso ciò noi non dubitiamo che gli sforzi che il Governo ha fatto e fa per venire alla risoluzione dei gravi problemi che agitano la classe dei metallurgici non debbano riuscire efficaci.

La situazione, replichiamo, è grave; ma è grave per tutti, sia per gli industriali, sia per la classe operaia.

Gli industriali che, certamente, hanno fatto già dei sacrifici, devono considerare se non sia doveroso per loro sobbarcarsi ad altre ragionevoli concessioni economiche per tranquillizzare le masse e scongiurare l'aggravarsi del dissidio, che potrebbe portare a conseguenze imprevedibili e forse irreparabili.

Il loro buon senso è da sperarsi che provvarrà sulla spiegabilissima ribellione allo atteggiamento assunto dagli operai, perchè se ciò non si avverasse, si potrebbe far strada il dubbio già ventilato, che gli oppositori al Ministero Giolitti abbiano afferrata l'occasione propizia, per creare al Governo colla loro intransigenza, una situazione difficilissima e tale da poter generare l'auspicata crisi.

La classe operaia, poi, deve dimostrare di essere veramente evoluta e cosciente e non lasciarsi trascinare a decisioni impulsive che potrebbero annientare le rilevanti conquiste fatte nel campo economico ed anche nel campo politico in questi ultimi tempi.

La classe operaia bisogna che faccia distinzione fra problemi economici e problemi politici; e, per ora, deve contentarsi di risolvere i primi, aspettando che il ciclo della trasformazione statale sia compiuto per risolvere i secondi.

Non è un mistero per nessuno che il veleno del sovietismo russo viene sottilmente iniettato in tutte le questioni di classe che giornalmente si agitano: a questo veleno, però, occorre che il sano criterio delle masse resista ed anzi si ribelli.

Se dalla occupazione delle officine e degli stabilimenti, si volesse passare alla presa di possesso ed allo esercizio, le masse operaie si troverebbero subito alle prese colla disillusione più crudele e col pentimento tardivo.

La lavorazione richiede capitali ingentissimi per gli acquisti delle materie prime, e, quel che è più, richiede l'anticipo di somme più ingenti ancora per il pagamento della mano d'opera, cioè per il pagmento settimanale del lavoro degli operai, pagamento che deve loro dar modo di assicurare il pane alla propria famiglia. Ebbene, chi potrebbe, coscienziosamente consigliare ai 500 mila operai metallurgici di affrontare una incognita così grave e che potrebbe essere foriera di danni incalcolabili a se stessi, alle loro mogli, ai loro figli?

Chi potrebbe garentire il funzionamento normale delle officine, prive di dirigenti, prive di mezzi e cogli operai alle prese coi bisogni più assillanti della vita, perchè mancanti del salario settimanale, in attesa della divisione comunista degli utili, quando vi saranno?

Ora se questo è, e nessuno che guardi spassionatamente la questione può negare che sia, la classe operaia metallurgica, occorre che, alla sua volta, si lasci guidare dal sano criterio della temperanza e rinunciando a quelle richieste, che esulano dal campo economico, e riducendo le pretese in una misura accettabile, trovare il punto di incontro che possa stabilire un concordato duraturo e soddisfacente.

Noi sappiamo che ieri l'on. Giolitti, pur essendo lontano, si tenne, continuamente in corrispondenza con Roma e coi Prefetti delle città più importanti, dando autorevoli consigli e impartendo opportune disposizioni.

Sappiamo che egli ha fatto e fa il possibile perchè venga trovata una via transativa di accomodamento coadiuvato efficacemente, in questo suo desiderio, dall'opera solerte e valevolissima del Ministro Labriola, il quale ieri conferì per ben tre volte coi rappresentanti degli industriali e con quelli degli operai metallurgici.

Facciamo voti che industriali ed operai, non frustino, colla loro intransigenza, la buona volontà del Governo, perchè, in questo caso, la responsabilità degli irreparabili danni avvenire, sarebbe tutta di loro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* di ieri contiene:

R.D. che ripartisce i servizi negli uffici del registro, bollo e demanio in Lucca.

Id. che ripartisce i servizi negli uffici del registro, bollo e demanio in Palermo.

Id. che approva in via definitiva l'elenco pubblicato nella *Gazz. Uff.* 4 nov. 1916, (260) (foglio supplement.) determinante per ciascun comune del regno il grado di istruzione richiesto dalla legge 26 giugno 1913 (986) per l'ammissione dei fanciulli al lavoro negli stabilimenti industriali.

RR. DD. riflettenti: applicazioni di tassa d'esercizio, aggiunta d'articolo di statuto scolastico, elevazione di canone daziario, accettazione d'eredità.

Id. che classifica nell'elenco delle provinciali alcune strade in provincia di Grosseto.

D. C.: ordinanza riguardante provvedimenti in materia di locazione di edifici per la Venezia Giulia.

D.C.: ordinanza riguardante la proroga delle locazioni di affitto per la Venezia Tridentina.

O.N. Pro Combattenti: ordinanza che attribusce all'Opera stesso alcuni fondi di proprietà Economato dei benefici vacanti di Torino.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 2. — *L'arrivo di principi della Real Casa.* — Stamane provenienti da Torino sono giunti il duca di Bergamo e il duca degli Abruzzi.

GENOVA, 2. — *Un'altra benemerenza del Giulietti* — E' stata impedita la partenza del *Mafalda* ch'era sul punto di salpare per l'America con 960 viaggiatori di terza classe, 220 di prima e molte merci. L'ordine è venuto dal Giulietti.

Italia Centrale

FIRENZE, 1. — *I funerali del commissario Cangiano.* — Quest'oggi hanno avuto luogo le solenni onoranze funebri del commissario Giuseppe Cangiano. Nonostante che il tempo fosse piovigginoso, il corteo imponentissimo ha attraversato via Pucci, via Cavour, fino a piazza del Duomo fra due ali di popolo che si scopriva reverente al passaggio della salma. La quale è stata portata alla chiesa della Misericordia quindi il feretro proseguirà per Trebbiano. Seguivano il carro numerose associazioni politiche e patriottiche di Firenze con vessillo e circa 70 corone inviate da parenti, amici, o funzionari di p.s. . Notata quella dell'Alleanza di difesa cittadina, del Prefetto di Firenze, ecc. I commissariati di p.s. della provincia avevano inviato dei rappresentanti. Precedeva il feretro un un plotone di guardie regie, di carabinieri reali, di soldati di fanteria, artiglieria e cavalleria. Nessun incidente si è dovuto deplorare.

ASSISI, 2. — *Lotteria di beneficenza.* — Abbiamo avuto soltanto ora la relazione del magnifico risultato della lotteria di beneficenza di domenica scorsa al Pincio, il meraviglioso giardino d'Assisi, tutto imbandierato per l'occasione col tricolore. L'introito netto a beneficio della Società operaia di mutuo soccorso, detratte tutte le spese fu di lire 5300. E' la seconda lotteria, a poche settimane di distanza dalla prima a favore dei mutilati che diede lire 4500. Il risultato è stupefacente se si pensa che il concorso fu dato in maggior parte dalle classe degli impiegati e operai, senza distinzione di partito.

Italia Meridionale

BARI, 1. — *Il dibattimento del processo Misiano* per diserzione, già passato davanti al Tribunale Militare, è stato rinviato a nuovo ruolo per la malattia dell'imputato.

TARANTO, 2. — Stamane è giunto il vice-amm. Umberto Cagni a bordo della R. N. *Giuliana*. L'amm. Cagni rimarrà qualche giorno a Taranto per ispezionare la scuola cannonieri a bordo della R. N. *Napoli*.

Provincia Romana

Scoperta d'imboscatori di viveri

L'imboscamento sistematico di alcuni viveri — i più rari e perciò i più ricercati — vien fatto nel Lazio con la maggiore audacia la quale è largamente rimunerata dai guadagni illegittimi. Però da qualche tempo l'Ufficio della polizia annonaria dipendente dal Sottosegretariato di Stato per i consumi va ricercando con rinnovata energia i colpevoli e arriva spesso a buoni risultati. Proprio in questi giorni, infatti, quell'Ufficio, che è composto del comm. Umberto Ellero e dei commissarii dott. cav. Cristini e dott. Cianci, ha scoperto le gesta del signor Luigi Maggi, tesoriere del Comune di Poli, imboscatore d'ingenti quantità di ottimo formaggio che avrebbe dovuto distribuire imparzialmente fra quei non tranquilli villici e del signor Carlo Radoni che in quello stesso Comune teneva imboscato un cospicuo deposito di grano e li ha, manco a dirlo, tratti entrambi in arresto, sequestrando in pari tempo grano e formaggio. Ed hanno scoperto altresì le gesta dei signori Giovanni Battista Cianfoni ufficiale postale di Roccamassima, Giuseppe Foschi, Achille Franciosi, Andrea Pizzotti, Pietro Stefanucci, dottor Cesare Caputi (già medico in Artena), Filippo Marcellini, Giuseppe De Santis, Annibale Palmieri e l'Alessandro Foschi, i quali commerciavano, per modo di dire, in cereali ed in formaggio pecorino specialmente nei Comuni di Roccamassima, Artena e Velletri ed in Giulianello frazione di Cori. Tutta questa brava gente è stata arrestata (meno il Caputi che è in cagionevoli condizione di salute) e denunciata all'Autorità giudiziaria. In Velletri si parla di grosse frodi e di gravi abusi a riguardo del quali lo stesso Municipio non avrebbe agito a seconda del suo dovere. Ed in Velletri s'attendono da un'ora all'altra grosse sorprese, a meno che l'Ufficio Annonario non riesca a rompere la fitta rete d'ignobili interessi che lega gente che dovrebbe sorvegliare e gente che dovrebbe essere sorvegliata.

Questi primi atti dell'Ufficio hanno causato panico tra i colpevoli e speranze tra le vittime. Speriamo che esso conservi l'ardire nelle ricerche e la piena libertà nell'azione.

Le elezioni amministrative nel Lazio

La R. Prefettura comunica:

Per il 19 settembre 1920 sono indette le elezioni per la rinnovazione dei Consigli Comunali e per la nomina del Consigliere provinciale nei Comuni del Mandamento di Palestrina e cioè:

Castel S. Pietro Romano – Gallicano nel Lazio – Palestrina – Poli – Zagarolo.

L'inaugurazione del centenario dantesco

Il ministro Croce a Ravenna

Secondo precedenti intese il Ministro della P. I., sen. Croce, ha ricevuto, ieri alle 11, la Delegazione del Comune e del Comitato ravennate per le onoranze a Dante nel VI centenario della sua morte, composta del sindaco rag. F. Buzzi, del segr. geu. del Comune avv. P. Piccioni e del prof. S. Muratori, dir. della «Classense». La Delegazione era accompagnata dal comm. Corrado Ricci e dall'on. Mazzolani.

Per circa un'ora il Ministro si è intrattenuto a discutere intorno ai singoli punti del programma già comunicatogli esprimendo la sua viva compiacenza per il senso di austerità e di dignità al quale il programma stesso è ispirato.

Il Ministro ha, poi, confermato i suoi propositi di intervento del Governo in ausilio e cooperazione di quella parte del programma, d'indole più generale, che abbia riferimento alle onoranze indipendentemente dalle ragioni del luogo.

Il sen. Croce ha infine accettato l'invito di inaugurare personalmente l'anno centenario dantesco intervenendo alla cerimonia inaugurale che avrà luogo il 14 corr. a Ravenna.

La notizia della inaugurazione che Benedetto Croce farà personalmente a Ravenna dell'anno centenario dantesco, conferma quanto abbiamo avuto occasione di sostenere altre volte, in contrasto con una parte notevole della stampa, circa l'interessamento vivo e profondo, che il Ministro ha preso ad un tanto avvenimento.

Il sen. Croce, difatti, ha subito e cordialmente accolto l'invito che a lui hanno rivolto il Sindaco di Ravenna e i rappresentanti del Comitato dantesco di quella città che ha mostrato di comprendere esattamente il significato dell'alta ricorrenza, così come era negli intendimenti del Ministro.

L'agitazione metallurgica

MILANO, 2 — Il *Bollettino del Comitato di agitazione* dice:

«Il lavoro negli stabilimenti ieri è proseguito nello stesso modo degli altri giorni. Negli stabilimenti più importanti la ripartizione delle squadre è stata fatta nella maniera più ordinata. I compagni che vanno nelle loro case per ripoersi ritornano con viveri per i compagni rimasti negli stabilimenti. In moltissime officine e in molti stabilimenti importanti i capi tecnici sono rientrati ed accudiscono alle loro funzioni in modo che il lavoro procede dimostrando che operai e tecnici possono da soli continuare la produzione. Il Comitato di agitazione ha diramato come di consueto il comunicato del giorno a tutte le comissioni interne dando disposizioni per i turni e la vigilanza degli stabilimenti.

«Nella notte scorsa in San Cristoforo si ebbe un allarme nelle officine O. L. M. ma si assodò subito che si trattava di un solito pattuglione in perlustrazione. Compagni del Comitato con quelli della Camera del lavoro hanno eseguito una visita agli stabilimenti mentre la segreteria sezionale dopo una rapida visita ai più importanti stabilimenti è ritornata in sede dove risiede in permanenza».

Il *Bollettino* continua dando raccomandazioni perchè sia mantenuta la più rigida disciplina.

Iersera alle 19 gli operai di uno stabilimento per la fabbricazione dell'ossigeno presero possesso delle officine. La Società Italiana per l'Ossigeno, obbedendo agli ordini della Federazione industriale, si rifiutava di consegnare agli incaricati operai le bombole di ossigeno necessarie alla continuazione del lavoro.

In seguito a ciò la Camera del lavoro ed il Comitato di agitazione ordinarono alle maestranze di occupare immediatamente lo stabilimento.

TORINO, 2. — L'occupazione delle fabbriche prosegue senza incidenti degni di rilievo. La scorsa notte in prossimità degli stabilimenti, hanno vigilato, a debita distanza l'una dalle altre, pattuglie rosse con pattuglie delle regie guardie. Queste ultime per impedire l'esodo dei materiali. Il lavoro è stato ripreso stamani, ma senza impiegati di amministrazione e di concetto e senza personale tecnico sul quale la maestranza contava assai anche perchè gli impiegati di amministrazione erano riuniti in sindacato aderenti alla Camera del lavoro. Impiegati e capi-tecnici, appena usciti dalle fabbriche, non vi sono più ritornati.

— Ieri mattina si era recato nello stabilimento della Fiat il vice ispettore di questura Macagno della squadra mobile che riconosciuto dagli operai venne trattenuto in ostaggio. Risaputa la cosa dalla questura venne telefonato allora l'ordine di rilasciarlo altrimenti si sarebbe provveduto in diversa maniera. Gli operai della commissione interna hanno creduto opportuno di cedere all'invito del questore e il vice-questore potè uscire subito senza subire maltrattamenti nè di atti, nè di parole.

ASTI, 1. — Una parte degli operai della fabbrica Way-Assanto rimase nelle officine con la speranza di sventar la serrata. Mentre con le sirene richiamavano inutilmente i compagni usciti giunsero carabinieri e bersaglieri. Temendo per le loro persone gli operai si ritirarono.

GENOVA, 2 — L'ordine per l'occupazione degli stabilimenti è arrivato troppo tardi! Quando gli operai si sono presentati li hanno trovati occupati dalla truppa! E stato proclamato lo sciopero generale.

Gli operai hanno occupato gli stabilimenti della Val Bisagno e v'hanno inalberato la bandiera rossa.

I registri degli stabilimenti genovesi sono tutti al sicuro.

— *Un conflitto.* — Il cantiere Odero alla Foce era stato come altri occupato dalla forza pubblica. 500 operai tentarono purtuttavia di penetrarvi sorpassando i cancelli della destra. Una compagnia di guardie regie si oppose. Con una rapida diversione gli operai si diressero alle officine. Le guardie opposero resistenza. Qualche operaio sparò colpi di rivoltella. Poichè ciò servì a ringagliardire l'urto degli operai, le guardie, sul punto di essere sopraffatte spararono alcuni colpi di moschetto. Gli assalitori fuggirono. Nove rimasero sul terreno feriti gravemente. Furono trasportati subito all'ospedale. Uno, Domenico Martelli, di a.35, morì poco dopo. Altri due, Alfredo Zamigia e Luigi Ciccolunga, sono in condizioni gravissime.

BOLOGNA, 2. — Ieri gli industriali inviarono al prefetto una commissione per notificargli e che a partire da oggi avrebbero effettuata la serrata negli stabilimenti. Le Prefettura era già in allarme per questa minaccia, disponendo di poca forza pubblica, quando all'ultima ora il conflitto mutò aspetto per essere intervenuto un accordo tra industriali e operai.

PORTO MAURIZIO, 2. — Stamane in seguito a ordini venuti dal comitato degli industriali di Milano, è stata attuata la serrata in tutti gli stabilimenti delle ferriere di Voltri. 2000 operai restano disoccupati

VIAREGGIO, 2. — Contrariamente a quanto è avvenuto nelle altre città, gli operai di questa officina ferroviaria ex-Estensi, officina che ha in corso ingenti contratti con lo Stato per la costruzione di materiale ferroviario, si sono completamente astenuti dall'ostruzionismo.

LIVORNO, 1. — Nessun mutamento si è verificato nell'agitazione dei metallurgici. Stamane le maestranze sono rientrate regolarmente nelle fabbriche, ma la produzione è ridotta.

FIRENZE, 2. — La Camera del lavoro di Firenze e provincia insieme con la *Fiom* sez. di Firenze pubblica un lungo manifesto col quale sull'esempio dei compagni milanesi e seguendo le istruzioni della Federazione di mestiere, avvertono di prendere possesso delle officine. «Tale atto, dice il manifesto corrisponde ai bisogni della lotta di fronte alla caparbietà industriale e rivela la forza della coalizione operaia. In questa fase della battaglia gli operai sentono di aver bisogno della solidarietà della classe lavoratrice e del la simpatia della cittadinanza».

SPEZIA, 2. — Gli operai degli stabilimenti maggiori iersera non uscirono dalle officine. Il personale dirigente s'è ritirato liberamente.

NAPOLI, 1. – Nella giornata dimostrazioni di operai hanno avuto luogo dinanzi a varie officine e stabilimenti metallurgici Gli assembramenti venivano sciolti dalla forza pubblica. Nelle officine ferroviarie e nelle officine della Bufola e in altri cantieri una massa di circa 1400 operai ha invaso i reparti. I direttori, gli impiegati e gli ingegneri hanno abbandonato gli stabilimenti, mentre gli operai iniziavano l'abituale lavoro sotto la direzione dei capi d'arte.

NAPOLI, 2. — Poco prima di mezzogiorno un gruppo di operai abbastanza numeroso si è recato alle officine Miani e Silvestri, ma è intervenuto subito un commissario di p.s. cap. Palma con un buon numero di agenti e il gruppo è stato allontanato e disperso. Subito dopo il gruppo stesso si è ingrossato formandosi di oltre 400 operai che si sono recati allo stabilimento in parola dal lato opposto all'ingresso principale. Essi hanno tentato di forzare il piccolo cancello di servizio, ma sono accorsi immediatamente le guardie regie agli ordini del commissario cav. Cocchia e del vice-commissario dott. Jacono. Ne è avvenuto un conflitto fra operai e agenti della forza pubblica; è stato breve ma violento più in apparenza che in fatto e 10 minuti dopo tutto era finito.

PALERMO, 1. — Avendo gli operai del cantiere navale minacciato l'invasione degli opifici, il cantiere ha deciso la serrata. Durante la notte le guardie regie occuparono militarmente il cantiere. Gli operai stamani presentandosi trovarono i locali custoditi dagli agenti. Finora gli operai hanno tenuto riunioni senza incidenti.

Contro il bolscevismo

e per l'indipendenza della Polonia

Il Consiglio dirett. dell'Unione Popolare Antibolscevica ha approvato ed unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Unione Pop. Antibolscevica, esaminando la recente manifestazione dei socialisti ufficiali per il riconoscimento incondizionato dei sovieti russi e la loro protesta perchè il governo italiano d'accordo con quello inglese, ha voluto tutelare in confronto al bolscevichi l'indipendenza della Polonia e il diritto del popolo polacco di scegliere liberamente le proprie istituzioni politiche e sociali;

«afferma che giustamente il governo italiano si è opposto all'ingerenza dei sovieti russi nella politica interna della Polonia, esigendo la rinuncia a quelle condizioni di pace, che, come il disarmo della borghesia e la costituzione di una milizia esclusivamente operaia, avevano lo scopo evidente di costringere la Polonia a subire un esperimento bolscevico, contro la volontà chiaramente manifestata della grande maggioranza della nazione;

«osserva che i sovieti russi non nascondono il loro proposito di suscitare in tutti i paesi, con la propaganda, con la corruzione, con aiuti agli elementi sovversivi locali la rivoluzione bolscevica;

«che le decisioni della terza internazionale comunista di Mosca lo rivelano apertamente, in quanto che fanno obbligo alle organizzazioni aderenti di svolgere un'azione, che si concreta in una serie di reati, quali la formazione di associazioni segrete e illegali, la propoganda rivoluzionaria nell'esercito, l'incitamento all'insurrezione delle colonie, ecc.;

«che a tale internazionale soltanto il partito socialista ufficiale e la Confederazione generale del lavoro d'Italia hanno fin qui aderito, mentre negli altri paesi d'Europa e d'America le maggioranze socialiste e sindacaliste le sono contrarie;

«segnala all'opinione pubblica ed alle autorità il pericolo che incombe sull'Italia per questa intesa dei socialisti ufficiali italiani e delle organizzazioni economiche coi sovieti russi e ricorda al governo italiano ch'esso ha il dovero di tutelare anzitutto il proprio paese da tale illecita ingerenza straniera;

«denuncia nell'atteggiamento dei socialisti italiani contro la Polonia la stessa mentalità antidemocratica e settaria, ch'essi ebbero già a dimostrare all'inizio della guerra europea, quando negarono ogni solidarietà al Belgio invaso ed irriserò al dolore patriottico dei socialisti belgi, così come oggi irridono al sacrificio eroico dei socialisti polacchi, accorsi in primissima linea a difendere il suolo della patria ed a respingere la sopraffazione straniera;

«e mentre si richiama alla tradizionale simpatia del popolo italiano per la Polonia martire, saluta nella risorta nazione polacca, che con prodigi di valore sta ricacciando dal suo territorio l'esercito bolscevico capitanato dagli ex generali zaristi e fiancheggiato da mercenari cinesi, il baluardo della civiltà europea; ed addita alle classi lavoratrici italiane il magnifico unanime concorso del proletariato polacco alla guerra nazionale, affinchè imparino che la fede socialista non è sinonimo di antipatriottismo e di dedizione allo straniero».

Esposizioni e Congressi

Congresso per la navigazione interna

Nei giorni 24 e 25 corr. si terrà a Rovigo, in occasione della esposizione agricola industriale, il congresso per la navigazione interna. Esso è promosso dalla società degli agricoltori italiani, dall'associazione nazionale per i congressi di navigazione (Milano), del sindacato per lo sviluppo e l'incremento dell'agricoltura nazionale e dal comitato per l'esposizione agricola industriale di Rovigo, dalla Lega Navale Italiana, dall'associazione nazionale degli ingegneri italiani e dalla federazione dei comitati locali di navigazione interna di Venezia.

Nel congresso saranno trattati i seguenti temi:

Sui vantaggi economici che potranno derivare all'Italia da una nazionale sistemazione delle vie navigabili nella grande valle Padana. *Relatore:* on. Romanin Jacur, pres. della reale commissione per gli studi del regime idraulico del Po.

Sui canali misti destinati alla irrigazione, alla bonifica e alla navigazione interna: *Relatore:* ing. Erminio Cucchini, ing. capo del genio civile in missione presso il governo marittimo di Trieste.

La navigazione interna nei bacini del Tevere e nell'Arno. *Relatore* ing. Francesco Mora dell'assoc. naz. degli ingegneri italiani, cons. della Camera di Commercio e industria di Roma.

La Navigazione interna fra Venezia e gli scali padani e la concorrenza ferroviaria. *Relatore* prof. Archinto Berni, pres. del comitato mantovano per la navigazione interna.

Il 44° Congresso degli alpinisti italiani

Il 44° Congresso degli alpinisti italiani, organizzato dalla Sezione di Roma del C. A. I., si svolgerà nel Lazio, in Umbria ed in Abruzzo, in occasione delle feste per il cinquantenario di Roma capitale d'Italia.

Il programma è stato ideato in modo da dare una visione completa delle regioni: nei monumenti, nei paesaggi più belli ed affascinanti, nelle caratteristiche consuetudini, nei pittoreschi costumi, nelle montagne superbe.

Dalla vetta del Gran Sasso alle placide rive del Lago di Scanno, dalle sponde adriatiche alla ciclopica opera di resurrezione agricola che è stata fatta nel Lago di Fucino: con i castelli ed i palazzi, con le chiese, con le raccolte d'arte, con le sottili malie delle fonti, dei prati di smeraldo, il Lazio, l'Umbria, e l'Abruzzo sono pur sempre le regioni meravigliose che ogni italiano desidera conoscere.

Il Congresso — che per la località ove si svolge è del più alto interesse turistico, e per la data che vuol rammemorare è quasi ideale continuazione di quello dell'anno passato, corso per le sacre terre redente — riescirà indubbiamente una magnifica affermazione della vitalità e della genialità inesauste del C. A. I.

1° giorno – *Venerdì* 10 *Settembre*: Ore 16 Roma – Apertura del Congresso in Campidoglio (Sala degli Orazi e Curiazi). Pernottamento.

2° giorno – *Sabato* 11 *Settembre*: Cascata delle Marmore (alt. m. 2000) – Lago di Piediluco – Aquila (alt. m. 721) (ore di marcia a piedi: 2.30).

3° giorno – *Domenica* 12 *Settembre*: Da Aquila (alt. m. 721) per la Valle del Vomano – Ponte d'Arno (alt. m. 450) all'accampamento presso le sorgenti del Rio Arno (alt. m. 1820) (in automobile km. 53; a piedi, ore di marcia effettiva: 6,30).

4° giorno – *Lunedì* 13 *Settembre* (Comitiva A): Dall'attendamento al Corno Grande del Gran Sasso d'Italia (alt. m. 2914) e per Vado di Corno (alt. m. 1962) ad Isola del Gran Sasso (alt. m. 419) (ore di marcia effettiva: 10,30).

(Comitiva B): Dall'accampamento, per Campo Pericoli (alt. m. 2200) e Vado di Corno (alt. m. 1962), ad Isola del Gran Sasso (alt. m. 419) (ore di marcia comoda per strada mulattiera: 9).

(Comitive A e B): Da Isola del Gran Sasso per le Valli Mavone e Vomano a Teramo (alt. m. 265) (in automobile km. 31.500).

5° giorno – *Martedì* 14 *Settembre*: Da Teramo (alt. m. 265) a Scanno (alt. m. 1030) per Penne (alt. m. 438), Civitella (alt. m. 400), Forca di Penne (alt. m. 897), Ofena (alt. m. 550), Navelli (alt. m. 685), Popoli (alt. m. 250), Sulmona (alt. m. 403) e le gole del Sagittario (in automobile km. 198).

6° giorno – *Mercoledì* 15 *Settembre*: Da Scanno (alt. m. 1030) per Sulmona (alt. m. 403), Pentina (alt. m. 340), Pescina (alt. m. 750), Fucino ed Avezzano (alt. m. 698) (in automobile km. 112) e a Roma.

7° giorno – *Giovedì* 16 *Settembre*: Visita ai monumenti e gita ai Castelli Romani.

Del Congresso daremo un ampio resoconto.

I contratti agrari

LA RIVALUTAZIONE DEI CANONI

Il progetto dell'on. Micheli sulle affittanze agricole non ha incontrato l'approvazione degli interessati, i quali si attendevano provvidenze di legge di più vasta misura che esulassero dal famoso D. L. 30 Giugno 1918 N. 880.

Le corrispondenze pervenuteci dai maggiori centri agricoli e dai Comitati che si sono costituiti, si esprimono voti per una completa revisione dei contratti agrari prebellici e per la rivalutazione dei canoni sulla base di quelli odierni, spontaneamente accettati dagli affittuari nei contratti post-bellici.

I piccoli e medi proprietari di fondi rustici, che inopinatamente hanno visto rotto il necessario equilibrio di rapporti, che dovrebbe intercedere fa locatore ed affittuario; e che hanno dovuto subire il profondo mutamento verificatosi nelle condizioni dell'economia nazionale invocano dal governo la revisione dei contratti agrari anche per ottenere che in quelli di lunga durata — dieci o dodici anni — il massimo limite sia ridotto a sei; ciò nell'intento di eliminare che ai fittavoli sia consentito ancora per lungo tempo di accumulare notevoli ricchezze a scapito totale dei proprietari, ai quali la svalutazione della moneta e l'aumento dei carichi fiscali minacciano l'assorbimento della proprietà.

Il Pop. Rom. *fu il primo giornale d'Italia a richiamare l'attenzione del Governo sulla grave situazione economica derivata ai piccoli e medi proprietari di fondi rustici a causa di contratti, che per essere stati conchiusi prima della guerra ed all'inizio di essa, resero iniqua per una delle parti la esecuzione dei patti stessi.*

Abbiamo esaminato il progetto di legge dell'on. Micheli ed abbiamo ritenuto la limitazione di esso al solo aumento del 50-60 ed 80 per cento per un periodo di applicabilità di soli tre anni agrari, mentre secondo il nostro modesto avviso non riteniamo che le nuove provvidenze di legge che la Camera discuterà nel prossimo novembre, dovranno avere maggiore praticità ed estensione nel senso di dare anche una razionale limitazione di tempo ai contratti di lunga durata; e ciò nell'intento di accelerare il ritorno alla libera contrattazione.

Consiglio Provinciale

Seduta del 2 – Presidenza LUDOVISI – Ore 16.30.

Al banco della presidenza siede oltre il vice-presidente comm. Ludovisi, anche il prefetto comm. Zoccoletti.

Clementi propone di rinviare la nomina delle elezioni della presidenza; così viene anche rinviata la nomina di un deputato supplente.

Il cons. **Sili** circa la proposta di aumento di stipendio ai salariati e impiegati provinciali, rileva la insufficienza della proposta per l'eccessivo aumento del caro-vita: ma date le condizioni rovinose del bilancio non reputa possibile sul momento assumere oneri maggiori. Si augura che nel nuovo anno si possano fare più giusti ed equi aumenti di paga al personale, che mentre dà con mirabile sollecitudine l'opera propria, è giusto possa ritrarre mezzi sufficienti che ne rendano meno difficile la vita.

— Viene approvato il miglioramento per la pensione ai cantonieri elevandola da L. 540 a L. 1080.

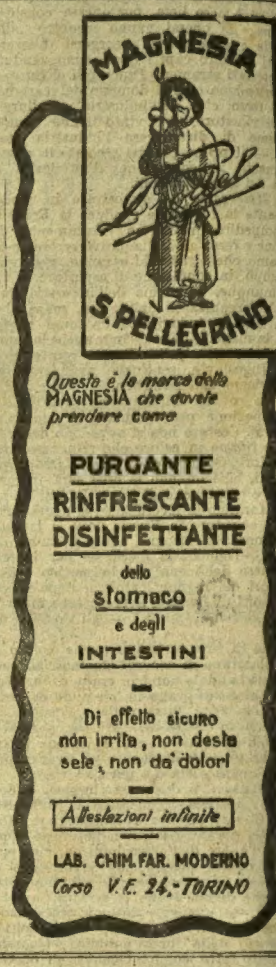
Cruciani-Alibrandi dichiara che la Deputazione, ha, come di dovere, presentato il consuntivo 1919, e che la commissione del Consiglio ne ha deciso il rinvio alla futura Amm.ne per un esame completo di tutta la gestione. La Deputazione non ha difficoltà di associarsi alla proposta.

— Il Consiglio approva il rinvio.

Sili interroga il Presidente della Deputazione circa i ritardi della sistemazione della strada interna di Oriolo e per quella di Mozzano. Rileva la negligenza, che determina un lamento generale per la difficoltà di transito delle nostre popolazioni agricole, che mentre dànno tanto mirabile lavoro per aumentare la produzione d'Italia, trovano quasi impossibile le comunicazioni con la capitale. Almeno in questo ultimo periodo si faccia tutto il possibile per migliorarle onde lasciare un meno ingrato ricordo dell'Amm.ne provinciale.

L'oratore protesta contro il sistema deplorevole di abbandono in cui sono lasciate tutte le strade della provincia; e dichiara di aver ben poca fiducia nell'opera degli amministratori.

Prima di togliere la seduta, il vice-pres. comm. **Ludovisi** e il presidente della Deputazione duca **Lante** rievocano i lavori del Consiglio compiuti durante sei anni, fanno gli auguri ai colleghi per la prossime elezioni, e inviano un saluto a tutti i loro collaboratori.



VENTE de NAVIRES

25.000 Tn. de grands bateaux
6.000 Tn. de petits bateaux

Vente par ADJUDICATION tres prochaine pour la DEMOLITION d'anciens Navires de guerre de toutes categories.

S'adresser à Mr l'Attaché Naval près
l' AMBASSADE DE FRANCE - Palais Farnèse - ROME

Cronaca di Roma

Elezioni amministrative

Per la prima la *Tribuna* ha sollevato la questione delle prossime amministrative circa la concentrazione liberale-democratica per le elezioni amministrative di Roma.

In quanto a noi, abbiamo pubblicato semplicemente l'articolo di un autorevole uomo politico che la sa lunga, astenendoci dal partecipare alla polemica, non ostante che il nostro onorevole amico abbia dimostrato la più grande obiettività nelle sue osservazioni e considerazioni.

Aspettavamo che tutti rientrassero nella ragione, rinunciando, da qualunque parte, a tentativi monopolistici.

Ma chi fa la campagna sul contrattello del mattino, rivelando l'esser suo (del resto, si era già capito!) se la prende proprio con noi, come fossimo i portavoce di una tendenza avversa a quella che il *Messaggero* difende con tanto accanimento.

L'assenzione ha fatto ridere tutta Roma e i caffettelli e specialmente gli ambienti giornalistici. Si vede proprio che chi scrive non è un giornalista, ma un aspirante a qualche cosa di più o meno grosso in Campidoglio!

Altrimenti egli saprebbe che noi siamo così liberi e indipendenti verso tutto e tutti, da poterci permettere il lusso — se ci piacesse — di propugnare un'alleanza elettorale fra costituzionali delle varie gradazioni e cattolici, senza preoccuparci di ciò che ne pensino o *vedi* o *sentì*.

Perchè non essendo settari, guardiamo esclusivamente all'interesse pubblico e mai a quello di private congreghe qualunque sia la loro etichetta. La necessità di evitare una presa di possesso massimalista della fabbrica Capitolina è per noi superiore a qualunque altra considerazione. In ciò noi ci distinguiamo da qualche altro confratello.

Adagio dunque nelle asserzioni imprudenti e rabbiose, se non vogliamo intorbidare le acque a profitto del bolscevismo!

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto: mons. Sebastiano Nicotra, arc. di Eraclea, Nunzio Ap. in Belgio; mons. Luigi Capotosti, vescovo di Terme, segr. della S. Congr. dei Sacramenti; mons. Pasquale Berardi, vescovo di Ruvo e Bitonto; mons. Antonio Torrini, vescovo di Altri; mons. Gennaro Straniero, canonico dell'Arcibasilica Lateranense; mons. Michele Cerruti; P. Colombano Cartoni, abate eletto di S. Giuliano d'Albaro, con il Priore P. De Laurentis e il P. Sassi, parroco di S. Martino ai Pegli; D. Nicola Perera della Congr. degli Amati di M. Immacolata; il Sig. Attilio del Toro Mainì; il sig. Enrico Nelissen.

Provvista di chiesa — Il Papa ha trasferito alla Chiesa Vescovile di Perigueux mons. Cristoforo Lodovico Légasse, attualmente vescovo di Orano.

La morte d'un cardinale. — Ieri mattina alle 4 morì il card. Vittoriano Guisasola y Menendez, arcivescovo di Toledo.

Era nato in Oviedo il 31 aprile del 1852. Eletto vescovo ad Osma il 15 giugno 1893, venne trasferito a Jaen il 19 aprile 1897 ed a Madrid il 16 dicembre 1901. Fu creato cardinale nel 1914, del titolo dei SS Quattro Coronati. Era anche Patriarca delle Indie Occidentali.

IL CONGRESSO DEI RIPARTITORI POSTALI. — Nella seduta di ieri, presieduta dal sig. Monterini, si è discussa la relazione di Fanti sulla struttura della organizzazione e sulle direttive sindacali.

Il Fanti, dopo aver propugnato la fusione di tutte le forme del postelegrafonici, viene a dire che i sindacati di categoria debbono essere costituiti non da categorie gerarchiche ma sulla base delle specialità professionali, per cui la federazione dovrà aggruppare guardafili, movimentisti, telegrafisti, ecc. e non gruppi di personale promiscuo.

Il signor Fanelli porge l'adesione della classe alla Confederazione del lavoro e la formazione dello statuto della federazione dei sindacati.

PER IL QUARTIERE DI PONTE MILVIO. — Il sen. Marchiafava così ha risposto ad una interrogazione dell'on. Pietro Borromeo circa l'istituzione di una stazione sanitaria nel quartiere di Ponte Milvio:

« In risposta alla preg.ma 23 agosto u. s. assicuro la S. V. on. che non appena si potrà applicare il nuovo organico, verrà istituita una stazione sanitaria con relativo ambulatorio nel quartiere di Ponte Milvio, secondo i giusti criteri di quella popolazione. Ella può in proposito assicurare gli abitanti del quartiere di Ponte Milvio che la loro attesa non sarà lunga, mentre attualmente è largamente provvisto al suddetto servizio ».

L'AGITAZIONE DEI METALLURGICI

UNA DIFFIDA DEGLI INDUSTRIALI

Le Ditte: Fabbriche Apparati Telefonici e Materiali Elettrici (F. A. T. M. E.) Via Appia Nuova n. 290 — Fonderie Officine Casseforti Impianti Sicurezza (F. O. C. I. S.) Via Cuneo 10 — e Officine Meccaniche di Roma già A. Tabanelli e C. Via Prenestina 43, hanno deliberato:

a) di considerare completamente rotto ogni rapporto fra Direzione e dipendenti;

b) di considerare questi senz'altro dimissionari;

c) di declinare qualsiasi responsabilità per infortuni sul lavoro.

E diffidano fornitori, acquirenti e pubblico in genere che non riconosceranno impegni, forniture, consegne e vendite effettuate in questo periodo.

ALTRE DUE OFFICINE OCCUPATE

Oltre i cinque stabilimenti metallurgici già occupati e cioè: *Fatme, Ivois, Secer, Aver* e *Tabanelli* sono state occupate le officine *Lori* e *Rocco Bonaldi*.

In tutti detti stabilimenti le lavorazioni procedono regolarmente.

GLI INDUSTRIALI CHIEDONO LO SGOMBERO DELLE OFFICINE

Gli industriali romani hanno chiesto alla Prefettura, alla Questura e al Ministero dell'Interno lo sgombero delle officine, ma fino ad ora nulla è stato stabilito dal Governo. E' stato pertanto deciso di non pagare agli operai nè il settimanale, nè gli arretrati.

Salvo qualche raro episodio di violenza avvenuto fra impiegati e operai, l'agitazione a Roma prosegue con calma.

La Questura ha preso gli opportuni provvedimenti perchè non si abbiano a deplorare incidenti dolorosi. Infatti tutti gli stabilimenti sono sorvegliati da plotoni di guardie regie e da carabinieri.

UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. MARTIRE AL SINDACO. — L'on. Egidio Martire ha presentato al Sindaco di Roma la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere per quali ragioni non si provvede per mezzo di autobus al ripristino della linea piazza della Cancelleria-piazza Colonna-Porta Salara, che univa i popolosi quartieri di Ponte e Parione con il centro e il viale di Roma. Chiede risposta scritta ».

AGITAZIONE DEI SUBALTERNI DEI CONVITTI NAZIONALI. — I subalterni dei convitti nazionali sono in agitazione per ottenere il beneficio della nuova indennità caro-vivere di L. 100 mensili, recentemente concessa agli impiegati e salariati dello Stato.

L'on. Rodinò ed il prof. Di Stefano stanno svolgendo una intensa azione per ottenere le giuste richieste di detti subalterni.

PER LE VEDOVE E GLI ORFANI DI GUERRA — A datare dal 6 settembre corrente, il pagamento dei sussidi che il Monte di Pietà di Roma esegue per conto del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra, verrà effettuato presso la Sede Centrale dell'Istituto (Piazza del Monte n. 33) dalle ore 9 alle 13, anzichè come per il passato, dall'Agenzia di Credito n. 2 in via Torino.

UNA DONAZIONE ALLE VEDOVE E AGLI ORFANI DI GUERRA. — Il sig. Giovanni Casale, tesoriere dell'« American National Italien Relief fund », ha fatto tenere a S. M. il Re una raccolta per sovvenire ai bisogni dei mutilati, delle vedove e degli orfani di guerra, la somma di L. 238.888.

La Direzione gen. dell'Amm.ne civile presso il Min. dell'Interno à così ripartita la somma: una metà al conto Istituto presso la Banca d'Italia a prò degli orfani di guerra; il rimanente fl'opera nazionale orfani di guerra; un quarto all'opera nazionale degli invalidi di guerra; il rimanente a disposizione del Sottosegr. per le pensioni di guerra e l'assistenza mil. per essere devoluto a favore delle vedove di guerra.

PER LA LOTTERIA « ORFANI DI GUERRA ». — I premi della lotteria nazionale «Pro Orfani di guerra» saranno vinti coi primi estratti delle ruote del R. Lotto, di sabato 25 settembre prossimo. Sarà vincitrice del premio assegnato, la cartolina i cui numeri corrisponderanno ai tre primi estratti di dette « Ruote ».

ADUNANZA DEI LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA. — La sera del 9 settembre alle ore 23 si terrà alla sala delle corse, in via Avignonesi, l'adunanza generale dei lavoratori d'albergo e mensa.

IL TRASPORTO FUNEBRE DEL GEN. PITTALUGA. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del gen. Pittaluga che sono riusciti imponentissimi. Rendevano gli onori l'81° regg. fanteria con musica e bandiera e il 2° regg. bersaglieri. Il corteo era diretto dal col. brig. Martinengo di Villagana. Il feretro su cui erano deposte il berretto la sciabola e le decorazioni, era seguito dal figlio avv. Mario, dalle figlie e dal genero prof. Vagnetti, da vari generali, tra cui il comm. Bonanèca della regia guardia, dall'ass. Di Benedetto, in rappr. del Sindaco, da un numeroso stuolo di ufficiali sup. e da molti amici del defunto. Vi erano anche molti reduci delle Patrie battaglie con le loro bandiere.

L'ASSOCIAZIONE FRA I ROMANI PER IL CINQUANTENARIO DEL XX SETTEMBRE. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione fra i romani in occasione della prossima ricorrenza del cinquantenario del XX settembre, all'unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione fra i romani:

ritenuto che la maggiore glorificazione del cinquantenario del XX settembre stia nell'affermare innanzi al mondo lo sviluppo ed il progresso di Roma Capitale dell'Italia;

considerato che nel cinquantenario trascorso. Roma ha quadruplicato la sua popolazione fissa accogliendo come figli prediletti i cittadini di ogni parte del Regno, per cui i suoi quattordici storici rioni hanno visto sorgere al loro fianco, entro e fuori le antiche mura dell'Urbe i nuovi quartieri Flaminio, Salario, Ludovisi, Macao, Tiburtino, Castrino, Esquilino, Laterano, Nomentano, Celimontano, Portuense, Testaccio, Gianicolense, Prati, Angelico e Milvio;

Determina:

1°) d'invitare il Comune a procedere per il XX settembre alla delimitazione, denominazione, e costituzione dei nuovi rioni, con l'assegnazione a ciascuno di essi dello stemma e dei colori distintivi;

2°) di nominare per ciascuno rione una Commissione di cittadini, la quale prepari in tempo utile il gonfalone rionale che, accompagnato da plebiscitario corteo rionale, in Campidoglio il 2 ottobre prossimo, verrà ivi consegnato in solenne seduta al primo magistrato Cittadino.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

RINVIO DI CONFERENZA. — Per l'improvvisa indisposizione del prof. Vincenzo Rocchi, la conferenza alla Basilica di S. Paolo, che doveva aver luogo domenica 5 corr. è rimandata a giorno da destinarsi.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE — SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Montesano — *P. M.*: cav. Macaluso — *Difensori*: avv. Conti e Cambise.

Commercio illecito di cocaina

In seguito ad un appostamento disposto dalla squadra mobile di pubblica sicurezza furono arrestati in via Capo le Case, Romito Lavagna, di a. 21, da Casale Monferrato, e in via del Tritone, Augusta Lucidi ved. Renzi, venditrice ambulante di cerini, mentre smerciavano ed a prezzi elevatissimi della cocaina.

Rinviati a giudizio per contravvenzione alla legge sanitaria sono stati condannati ciascuno a due mesi di detenzione e a lire 500 di multa col beneficio della legge del perdono.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte, ieri furono arrestati l'imbianchino Antonio Bellotti ed i figli Bernardo ed Umberto. Il Bellotti in una bottega di sua proprietà in via Monserrato 43, teneva nascosti vari oggetti di provenienza furtiva.

— Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nella calzoleria di Samuele Disegni in via S. Ambrogio 19, rubarono per circa 9000 lire di cuoiami.

— Ieri mattina in via Plebiscito, fu arrestato Guido Settimi di a. 34 perchè in un tram della linea 6 tentava rubare la catena con orologio al commerciante Pietro Sozzi.

— Ieri furono arrestati dagli agenti del Commissariato di Trastevere i fratelli Angelo e Castaldo Anzaloni, perchè complici nel furto della cereria Lanza.

— Ieri alle 14 Adolfo Cecchi di a. 14 in via Genova fu derubato di due pacchi contenenti delle pellicole cinematografiche.

La malvagità di tre giovinastri. — Tre giovinastri ieri in via Cavour per spirito di brutale malvagità gettarono sul viso del facchino Settimio Fioramonti di a. 48 ab. in via Sesseriana 2, della calce. Il Fioramonti si recò all'osp. di S. Giovanni ove i sanitari gli riscontrarono ustioni guaribili in 10 giorni.

Investita da un carro. — La bambina Alfonsina Santori di a. 7 ab. in via Monte Giordano 36, ieri alle 15 al Corso Vittorio Emanuele, fu investita da un carro riportando contusioni alla gamba sinistra.

All'osp. di S. Spirito, vene giudicata guaribile in pochi giorni.

Mortale caduta di un bambino. — Il bambino Elio Micli di a. 8 ab. in via Bucimazza 3, ieri alle 18 in piazza S. Elena, mentre si trovava aggrappato alla motrice di un tram della linea 5 cadde rimanendo investito dal rimorchio. Accompagnato all'osp. della Consolazione in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo alle 21 cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incidente tramviario. — Ieri alle 13.45 in piazza del Risorgimento un tram della linea 20 andò a cozzare contro una vettura della linea 16. All'urto Tiburzio Tortari di a. 60 che si trovava nel tram della linea 16, riportò lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Spirito.

Ingente quantità di baccalà distrutto. — Gli abitanti della via privata Macioci presso la via Appia Nuova reclamarono all'ufficio di igiene per un intollerabile tanfo di putrefazione che emanava dal magazzino del Consorzio granario, esistente in quella località.

L'ufficiale sanitario si è recato sul luogo, ha visitato il magazzino ed ha constatato che vi erano ben 350 quintali di baccalà in condizioni di fermentazione putrida.

E' stata naturalmente ordinata la immediata distruzione.

Arresto di un truffatore. — E' stato tratto in arresto dalle guardie di Campitelli, certo Rastella Giuseppe di a. 26 ab. in via dei Carbonari, sul quale gravava mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Pesaro, per un furto di 10.000 lire dal Rastella consumato in danno del sig. Sucento Adolfo.

Percosso da una guardia di finanza. — L'altra notte si è presentato all'ospedale della Consolazione certo Costantino Giamboni, di a. 60, ab. al vicolo del Conte, 5, per farsi medicare delle contusioni alle braccia e alle gambe.

All'agente di servizio al nosocomio, il Gianboni ha raccontato che senza alcun motivo, nella stazione di Trastevere, dove era andato per pagare degli operai, era stato percosso da una guardia di finanza.

Improvvisi malori. — Ieri mattina in via delle Muratte Giuseppe Paciacca di a. 42 ab. in via Tiburtina 82, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— In via Condotti, Domenico De Nardis di a. 20 ab. in via Tacito 7, fu colpito da improvviso malore. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Un usciere percosso. — L'usciere Roberto Micucci ieri nell'ufficio del registro in via Monte della Farina 54, trovò un giovane nascosto in un gabinetto.

Il Micucci intul subito che trattavasi di un ladro e voleva trattenerlo in arresto. Il furfante vistosi scoperto malmenò l'usciere e si dette alla fuga.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-189

CORSO CINEMA TEATRO
PIAZZA IN LUCINA
LA VIA DOLOROSA
DRAMMA IN 1 PROLOGO E 4 ATTI
della MEDUSA FILM - protagonista
PEPA BONAFE'
Altri interpreti: Rosa Moneta - A. Mazzini
Camillo De Rossi - Luigi Duse

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi, anche p guorato, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

SAPONI
ottimi, rinomati, varechina per il bucato
materie prime per fabbricare saponi
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

TEATRI DI ROMA

LA SERATA IN ONORE DELLA CESARINI AL « MORGANA »

Cavalleria e *Pagliacci*, ebbero ieri a sera un entusiastico successo. Vi si distinsero, il Graziano, la Morroto, lo Zagaroli, la Perona, il De Grandi, lo Scifoni. Questa sera a generale richiesta replica dell'*Aida* e spettacolo in onore di Ida Cesarini.

Quirino. — Al *Quirino*, incredibilmente affollato di pubblico elegantissimo, l'operetta di Kelmann *La principessa della Czarda* nella magnifica interpretazione della Città di Milano ebbe confermato il pieno colorosso successo della prima sera. Florica Cristoforeanu, protagonista insuperabile, cantante ed attrice che conosce tutti i segreti della sua arte avvince l'uditorio colla dolcezza del suo canto, con le meravigliose risorse della sua grazia, della sua eleganza, Riccardo Masucci, fu pari alla sua fama, cantò, recitò, ballò, con una *verve* indiavolata, la Gerra, il Marrone, il Mora, la Reis, si rivelarono ancora una volta valentissimi artisti ed elementi preziosi di questa superba Compagnia. Gli applausi, i *bis*, le chiamate al proscenio non si contano: certo lo spettacolo allestito con una signorilità non comune, corretto da una orchestra degna della massima lode, non può che trovare il generale consentimento. Il stasera naturalmente si replica e sarà un nuovo esaurito.

Eliseo. — *Donna Juanita* ha ottenuto ieri sera un indimenticabile successo, degno tributo di omaggio alla nobilissima ed ardua fatica che il Pietromarchi ed il maestro Tantillo si sono assunti mettendo in scena l'operetta igoriosa del De Suppé nella sua veste originale.

Naldina Angelelli Tantillo era la protagonista e protagonista insuperabile per bellezza di canto e giuoco scenico; il pubblico l'acclamò entusiasticamente e con lei condivisero gli onori della serata la Dorini, il Garufi, il Pietromarchi, il Fortezza, la Minoretti, il Gallucci.

Nazionale. — Sabato 4 alle ore 21.30 Guido Riccioli darà con la sua compagnia la prima rappresentazione con l'operetta *Grand Hotel* del m. Caucci.

Adriano. — Teatro affollatissimo all'*Adriano*. *Ma l'amor mio non muore* ha suscitato anche ieri sera uno schietto entusiasmo nel pubblico che evocò una infinità di volte alla ribalta tutti gli interpreti e in special modo la Revelli, e Gondrano Trucchi. Questa sera *Grand Hotel* del m. Caucci l'applauditissimo autore di *Miss Demoniello*.

Manzoni. — Questa sera Armando Borisi, il direttore emerito della compagnia dialettale veneziana dà il suo spettacolo d'onore con la commedia *Ludro e la sua gran giornata*.

Apollo

Il continuo, crescente accorrere di pubblico è giustificato dal fatto che lo spettacolo che si ammira all'*Apollo* è certamente quanto di più fine e di più variato si possa desiderare. Vi ottengono un successo vivissimo gli agili danzatori JEAN e FLAMMETTE, l'elegante stella italiana LILIANA GIGLIO, il comicissimo CHARLOT I°, i ginnasti Trio THOMAS, ecc.. — Domani sabato l'atteso avvenimento artistico: il debutto di MYOSA, l'insuperata danzatrice. Parimenti domani farà la sua prima comparsa LIONEL BUFFALO, il fortissimo tra i forti l'invincibile atleta cinematografico.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della Czarda*, ore 21.30.
Adriano. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Manzoni. — *Ludro e la sua gran giornata*, ore 21.30
Eliseo. — *Donna Juanita*, ore 21.30
Morgana. — *Aida*, ore 21.30
Kursaal Roma. — Incontro di lotta greco-romana, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia d'operette.
Umberto. — Spettacolo di varietà: ore 17.30, 19.30 e 21.30.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Elevazione*. Interprete: Linda Pini.
CINEMA OLYMPIA. — *Autunno in fiore*, dramma passionale.
CORSO CINEMA. — *La via dolorosa* protagonista Pepa Bonafé.

APOLLO
Ore 21,30 Successo: JEAN ET FLAMMETTE
GIGLIO — CHARLOT I°
TRIO THOMAS, ecc.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle 21.30 2ª Replica
La Principessa della Czarda
Prot. Florica Cristoforeanu

Informazioni

Incontro Giolitti-Millerand

Apprendiamo che l'incontro fra l'on. Giolitti e Millerand ad Aix-les-Bains avverrà il giorno 12 corrente. Dalle notizi e assunte ci risulta che l'intervento di Lloyd George è da escludersi — almeno sino ad oggi.

I nostri delegati alla Conferenza della Pace

Come già da noi preannunciato, gli on. Tittoni, presidente del Senato, De Nicola, presidente della Camera, e Bonomi, ministro della guerra, sono stati ieri ufficialmente nominati delegati dell'Italia al Congresso delle Nazioni.

Conferenza internazionale di Bruxelles

Con R. D. di ieri la Deleg. italiana alla Conferenza Internaz. di Bruxelles, promossa dalla Società delle Nazioni, è stata formata nella persona del sen. Maggiorino Ferraris, in qualità di Presidente, del sen. Rolandi-Ricci e del deputato Alberto Beneduce.

Contenzioso diplomatico

Con R. D. di ieri il sen. Scialoja, ex-Min. degli Esteri, è stato nominato Presidente del ricostituito Contenzioso Diplomatico; segretario generale è stato nominato il Ministro plenip. Ricci-Busatti.

Gli altri membri sono i sigg.: Belotti, deputato; Berio, cons. di Stato; Bollati, ex-Ambasciatore; Buzzati, professore; Cabrini, ex-deputato; Falconi, deputato; Quarta, senatore; Ruffini, senatore; Santucci, senatore; Torre, deputato, Vaccaj, ex-Console gen., Venzi, magistrato.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri il Sottosegretario alla guerra on. Lanza di Trabia ebbe un lungo colloquio col Sottosegretario alla Presidenza on. Porzio.

Una vertenza risolta

In seguito ai buoni uffici dell'on. Labriola, Ministro del Lavoro, venne oggi, dopo varie conferenze fra le parti presiedute dal Ministro, definitivamente risolta la vertenza tra la Ditta Finazzi ed il Sindacato Operai bottonieri (prov. di Bergamo) per serrata dichiarata dalla Ditta stessa.

Ad accordo raggiunto le parti tennero ad esternare la loro riconoscenza al Ministro del Lavoro che con tatto, intelligenza e pazienza seppe derimere la controversia.

Movimento diplomatico

Un ristretto movimento diplomatico sarebbe in vista. Tra i pochi altri, il principe di Castagneto andrebbe a Budapest, in qualità di Ministro d'Italia presso il Governo ungherese.

Il P. P. I. e le elezioni amministrative

Una circolare del segretario politico del P. P. I rileva che prefetti vanno pubblicando i decreti di convocazione dei comizi elettorali per le elezioni comunali e provinciali; dice che è superfluo fare richiamo ai deliberati del Congresso, del Cons. Naz. e della Direz. del Partito.

La disciplina è il segreto di un Partito forte, anche nei momenti più difficili, anzi principalmente nei momenti più difficili. Le elezioni amministrative si fanno in condizioni molto difficili, e il sistema maggioritario che si è voluto mantenere con un colpo di maggioranza della coalizione radico-borghese-socialista aumenta le difficoltà e l'equivoco del terreno della lotta. Essa non ha più carattere amministrativo, ha carattere eminentemente politico.

In queste condizioni la *tattica intransigente*, già deliberata e riaffermata, è l'unica che i popolari possono e debbono seguire; è la forma più corretta e più sincera di assumere le proprie responsabilità e prendere quella parte di vita amministrativa che le proprie forze consentano.

Per il regolare andamento della lotta la circolare riassume le *norme* che dovranno seguire i Comitati provinciali e le Sezioni del Partito, e cioè: 1° le liste dei candidati ai Cons. com. e prov. debbono essere pubblicate sui giornali, negli appelli e nei manifesti murali col titolo di: *Lista del Partito Popolare Italiano* e con il segno dello *Scudo Crociato*.

2° Non è consentita in massima l'astensione; si riserba la Direz. del Partito di esaminare i casi speciali e insieme a quelli previsti alla lettera *c*) del deliberato del Cons. Naz. 1919.

3° Nel caso di liste limitate per la conquista della minoranza o per semplici affermazioni, si proibisce di mettere voti aggiunti di altre liste.

4° I consiglieri comunali appartenenti al Partito formeranno il gruppo consigliare popolare del Comune, e i cons. prov. formeranno il gruppo consigliare popolare della Provincia. Tutti sono obbligati a formare un unico corpo organico e a nominare un Segretario del Gruppo, per dirigere l'azione consigliare e tenersi in rapporto con la Sezione comunale e col Comitato provinciale del Partito.

Benedetto Croce e l'accademia di Spagna

L'Ambasciatore di Spagna Villaurita si recò ieri dal Ministro della P. I. Benedetto Croce a presentargli il diploma di socio della *R. Academia de la historia* di Madrid.

Appello irlandese all'on. Giolitti

Il *Matin* ha notizia da Londra di un appello telegrafato all'on. Giolitti da un rappresentante della Repubblica irlandese col quale s'invoca dal Pres. del Governo e dal popolo italiano di unire la sua voce per la salvazione del sindaco di Cork. Il popolo di Irlanda, conclude l'appello, e il suo Governo repubblicano vi saranno eternamente riconoscenti se V. E. agirà prontamente giacchè il Lord Mayor è sul punto di morire.

Una protesta dell'on. Brunialti

Il prof. Attilio Brunialti, la cui elezione per la coscrizione politica di Vicenza venne annullata proclamandosi in sua vece l'on. Teso, ha indirizzato alla Giunta delle elezioni una lettera di protesta, che pur ritenendola senza effetto vuole resti negli atti della Giunta come un documento che constati il maggiore strazio che, secondo lui, essa Giunta abbia mai recato alle leggi, all'onestà politica, alla verità ecc.

L'agitazione metallurgica

Le ultime da Torino

TORINO, 2, *ore* 23 (*Montiglio*). — L'occupazione operaia degli stabilimenti si è estesa; il lavoro è stato ripreso più o meno regolarmente. In tutte le fabbriche l'ostruzionismo continua più accentuato. Si esercita una rigorosa vigilanza dai dirigenti verso gli operai per impedire il deterioramento al materiale. Alla *Fiat* funzionari di P. S. ed agenti investigativi, scortati da guardie regie al comando del vice-questore, tentarono stanotte di forzare l'ingresso della fabbrica per ritirare pezzi di mitragliatrici che si trovano nel reparto speciale; ma furono accolti da una scarica di colpi di rivoltella che li obbligarono per difendersi di ripararsi in un fossato. Contro di loro è stata lanciata una bomba che scoppiò senza conseguenze. Vista l'impossibilità di mantenere la posizione senza ricorrere alle armi, i funzionari preferirono ritirarsi.

Gli industriali si mostrano preoccupati per le asportazioni di materiale da una fabbrica all'altra che pare già siano avvenute o stiano per avvenire. E' evidente che tale situazione anormale non può durare a lungo per mancanza di materie prime. Gli industriali hanno interessato le autorità politiche di provvedere. I fornitori intanto si rifiutano di consegnare il materiale alle maestranze. La città si mantiene tranquilla. Tutto si svolge secondo le consuete forme di attività.

MINISTERO MARINA
Saggie economie

Il Ministro on. Sechi, ha diramato a tutti gli uffici e i comandi dipendenti una circolare nella quale, allo scopo di evitare perdite di tempo e per risparmio di carta, raccomanda di ridurre al minimo possibile i fogli di trasmissione, e ne fa divieto per la corrispondenza interna. Raccomanda inoltre di studiare tutti i modi possibili per il sollecito e semplice disbrigo delle pratiche ordinarie.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno Lr. 66, Semestre Lr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA DI BOLLO. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

D'ALL'ESTERO

La guerra russo-polacca

Comunicati bolscevici

(S) **Zurigo**, 1. — Un radiotelegramma da Mosca dice: Nella regione di Leopoli le nostre truppe sotto la pressione del nemico hanno indietreggiato ad oriente. Nel settore della Crimea le nostre truppe stanno combattendo contro il nemico che oppone una resistenza accanita.

(S) **Zurigo**, 1. — Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato:

Nella regione di Cholm le nostre truppe combattono contro il nemico che è passato sulla riva destra.

Presso la località Oppaly lo abbiamo respinto sulla riva sinistra del Bug.

Nella regione di Wladimir-Wolinsky le nostre truppe svolgono la loro offensiva e dopo aver occupato Rudskow hanno preso parecchie località a dieci verste ad occidente della città.

Nella regione di Sokolki si svolgono combattimenti favorevoli per noi.

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 1. — Un comunicato ufficiale dice: I polacchi hanno occupato Suvalki e Sekni. I lituani si sono ritirati senza opporre resistenza e hanno anzi avuto un atteggiamento amichevole. Non c'è da segnalare alcun conflitto fra loro e i polacchi. D'altra parte le truppe polacche continuano la loro avanzata in direzione di Grodno.

(S) **Varsavia**, 2. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 1 corr. dice:

Al centro la terza armata ha ottenuto grandi successi sull'armata di Budenny, il quale aveva l'ordine definitivo di rompere il nostro fronte nella regione di Zanowec e marciare in direzione di Lublino. Grazie alla magnifica azione dei nostri distaccamenti raggruppati lungo il Bug, il nemico ha cominciato la ritirata improvvisamente, lasciando nelle nostre mani numerosi prigionieri, due cannoni, sei mitragliatrici e un convoglio di munizioni.

Il 29 agosto Budenny ha assalito Zanowec e benchè il suo slancio fosse contenuto il 30 e 31 agosto la sua armata ha avanzato portando il suo fronte a Slavoncin-Laziek-Bialowoda. Quivi però ha subito la prima disfatta nella regione di Rubovicc. Una brigata è andata interamente distrutta. Abbiamo fatto più di duecento prigionieri.

La parte decisiva di questa lotta è spettata al gruppo di investimento del gen. Haller, il quale da parecchi giorni operava alle spalle di Budenny. Questi vedendo il pericolo, ha cominciato subito a battere in ritirata, ma ha incontrato da per tutto energica resistenza nelle nostre truppe, che lo aggiravano.

Le regioni di Wolica, di Sniatecka, di Miaszyna e di Zaxalew sono state sgombrate dopo una accanita lotta durante la quale l'armata di Budenny è stata respinta. Distaccamenti isolati sono riusciti ad aprirsi una via e battono in ritirata disordinatamente.

Abbiamo preso undici cannoni per la maggior parte coi cavalli e gran numero di mitragliatrici, carri di trasporto, di munizioni, di artiglieria e perfino l'orchestra e l'archivio di parecchi reggimenti.

A Leopoli il nemico è stato respinto dietro le linee del Bug, perdendo tre cannoni, sei mitragliatrici, e lasciando parecchi prigionieri.

Da Minsk a Riga

(S) **Varsavia**, 12.— Una informazione ufficiosa dice: Cicerin ha fatto comunicare per radiotelegramma al principe Sapieha che accettava il trasferimento a Riga della sede dei negoziati e che vi mandava una delegazione munita di pieni poteri per discutere le basi della pace dopo la conclusione di un equo armistizio.

(S) **Zurigo**, 2. — Un radiotelegramma da Mosca dice che in una riunione tenuta oggi a Minsk sono state trattate le questioni tecniche concernenti la continuazione dei lavori della Conferenza della Pace a Riga.

La risposta di Balfour a Cicerin

(S) **Londra**, 2. — L'Agenia *Reuter* pubblica un sunto della risposta data oggi da Balfour a Cicerin.

Balfour rispondendo alla nota del governo dei sovieti in data 26 agosto esprime la propria soddisfazione nel vedere i sovieti rinunziare alla loro domanda di creazione di una milizia operaia polacca. Balfour nega energicamente che il governo britannico abbia riconosciuto la limitazione dell'esercito polacco a 50 milauo mini come giusta condizione di pace. Fu semplicemente dichiarato che questa condizione non era considerata dal governo e dal popolo britannico un motivo sufficiente per un intervento attivo della Gran Bretagna. La nota ripete che il governo e il parlamento britannico desiderano evitare la guerra contro i sovieti ma desiderano fermamente mantenere l'indipendenza della Polonia.

Russia e Germania

(S) **Berlino**, 2. — I giornali pubblicano il testo di due note che il governo dei sovieti ha fatto presentare al ministro degli esteri dal suo rappresentante a Berlino. Nella prima di questo note il governo dei sovieti dichiara di aver appreso da fonte sicura che la commissione interalleata prende parte al disarmo delle truppe rosse che hanno passato la frontiera tedesca e prega il governo tedesco di dare disposizioni per impedire qualsiasi intervento della commissione interalleata. La seconda nota si riferisce ad una informazione pubblicata dall'Agenzia *Wolff* e secondo la quale truppe polacche avrebbero seguito le truppe rosse in territorio tedesco, le avrebbero disarmate e si sarebbero quindi ritirate. La nota del governo dei sovieti protesta contro questo atto di violenza e domanda che il governo tedesco esiga una riparazione da parte dei polacchi.

Unione fra i polacchi e Wrangel

(S) **Parigi**, 1. — L'*Agenzia Havas* riceve da Varsavia:

Si crede che si progetti attualmente a Varsavia la possibilità di un'azione comune fra le truppe polacche e quelle del gen. Wrangel. Questo avvenimento è di interesse capitale. Il congiungimento delle forze polacche e di quelle della Russia bianca attraverso l'Ukraina sarebbe una grave minaccia per i bolscevichi. Si esamina favorevolmente questo progetto da ambo le parti e si svolgono attivi negoziati in proposito.

Una missione commerciale sovietista

(S) **Londra**, 2. — Un dispaccio da Cristiania alla *Morning Post* annunzia che una missione commerciale sovietista che si propone di entrare in Francia e in Inghilterra, se otterrà i passaporti, è giunta a Trondjem a bordo di un vapore russo.

La negativa conferenza di Dorpat

(S) **Londra**, 2 — I giornali riproducono un dispaccio da Copenaghen il quale annunzia che nella Conferenza di Dorpat non si è riusciti a mettersi d'accordo sulle questioni territoriali.

Esplosione a bordo di una nave francese

(S) **Parigi**, 2. — Il *Tempo* ha da Helsingfors: Un radiotelegramma annunzia che è avvenuta una esplosione a bordo della corazzata *Aurora rossa* che si trovava nella rada di Cronstadt. Centotrenta uomini dell'equipaggio sono periti; la corazzata è affondata.

I minatori inglesi e le industrie

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Neu* dopo aver fatto rilevare che le industrie dei paesi alleati riceveranno un colpo fatale dallo sciopero dei minatori scrive: I bisogni dei nostri alleati dovranno esser presi in considerazione per giungere ad una soluzione amichevole della divergenza.

Le dichiarazioni di Von Simons

ALLA COMMISSIONE DEGLI AFFARI ESTERI

(S) **Berlino**, 2. - Ieri in una riunione della commissione parlamentare degli esteri, il Ministro Von Simons, dichiarò che la politica estera adottata dalla Germania è la sola possibile. Egli aggiunse che il governo respinge l'alleanza contro i bolscevichi come quella con l'Intesa, non presentando alcuna di esse vantaggi per la Germania. Il Ministro proseguì dicendo che la Germania conserva la neutralità verso il gen. Wrangel e che nessuna potenza in guerra contro la Russia può fare assegnamento su aiuti in Germania, poichè, benchè i rapporti commerciali fra la Russia e la Germania non siano ancora normali, questa considera il governo dei sovieti come un governo di fatto. E' falso che la Germania abbia concluso un trattato segreto con la Russia.

Il ministro parlò poi degli incidenti di Breslavia, ma le sue dichiarazioni rimangono segrete.

Parlando in seguito della conferenza di Ginevra von Simons dichiarò che è impossibile dire se essa avrà luogo. Aggiunse che la Germania vi si prepara, raccogliendo i documenti necessari per la conferenza stessa, e che si è messa in rapporto coi paesi che assisteranno alla conferenza, onde i periti possano mettersi in contatto prima della conferenza stessa in modo che questa non abbia a terminare con una convenzione imposta.

Von Simons conclude dicendo che è necessario informare l'opinione di questi paesi e particolarmente della Francia, dei limiti della capacità finanziaria della Germania. Egli espresse infine la speranza che si possa addivenire ad una intesa a Ginevra.

Scheidemann, disapprovò la campagna di eccitamento dei conservatori e dichiarò che si sarebbe potuto provvedere alla protezione del consolato di Francia a Breslavia.

Il socialista indip. Breitcheid dichiarò che gli elementi nazionalisti e militari avevano proposto agli indipendenti dell'Alta Slesia di metterè armi e munizioni a loro disposizione, se essi avessero marciato contro l'Intesa e contro la Polonia.

Un attentato non confermato

(S) **Parigi**, 2. — L'*Agenzia Havas* riceve da Costantinopoli: La notizia di un attentato contro Mustafà Kemal pascià ricevuta qui dall'America non è confermata. Si dice che Mustafà Kemal pascià si trovi a letto ammalato. Egli avrebbe deciso di trasportare il centro delle operazioni a Sivas. L'occupazione di Oukhak da parte dei greci fa prevedere operazioni di grande importanza e provoca qui viva impressione.

Le operazioni dell'esercito greco

(S) **Smirne**, 2. — (Comunicato uff. circa le operaz. dell'esercito greco): Lo nostre truppe di occupazione di Anebak, continuando la loro avanzata verso Tzantis, hanno occupato Genikios e Khan dopo una debole resistenza delle retroguardie nemiche.

Minacciose dichiarazioni di Kemal Pascià

(S) **Parigi**, 2 — Intervistato ad Angora dal corrispondente del *Journal* Mustafà Kemal Pascià dopo aver espresso la sua viva indignazione contro le clausole del trattato di pace, ha dichiarato che egli ha dietro di sè tutto l'Islam ed un alleato ancora più grande che gli tendono la mano.

Rispondendo ad una domanda del corrisp. il capo nazionalista ha dichiarato chiaramente che egli è pienamente d'accordo ed in continua comunicazione con l'emiro Faysal e col re Hussein.

Il colloquio finì con qualche parola minacciosa di Mustafà.

Il corrisp. del *Journal* dice infine che, prima di lasciare Angora, ha potuto visitare la stazione radiotelegrafica che unisce questa città con Mosca e ha potuto constatare la presenza di una missione sovietista russa.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 2.— Cinque agenti di polizia che si recavano a Ballaghaderreen al tribunale locale sono stati assaliti stamane da una banda di sessanta uomini armati. Un agente è rimasto gravemente ferito.

(S) **Dublino**, 1. — I prigionieri *sinn feiners* che facevano lo sciopero della fame a Limmeryck sono stati rimessi in libertà sotto cauzione.

(S) **Londra**, 2 — Telegrafano da Belfast al *Daily News*: Gli avvenimenti della settimana hanno avuto per risultato di abbattere gli ultimi partigiani moderati dell'*Home rule* e di far divenire tutta l'Irlanda cattolica nemica dichiarata della Gran Bretagna. Si afferma che il Governo ha accettato sotto alcune riserve l'offerta di volontari dell'Ulster di prendere nello loro mani il controllo della città.

(S) **Londra**, 2 — Un dispaccio da Dublino al *Daily News* dice che il tribunale repubblicano ha tenuto ieri la sua prima udienza. Il giornale fa osservare che è questo il primo tribunale *sinn feinese* stabilito in Iralanda.

I MINATORI AMERICANI

New York, 1. — Il presidente Wilson ha approvato il rapporto sull'aumento del 20% dei salari ai minatori. Ne risulterà una spesa annuale di 85 milioni di dollari a beneficio di 175 mila minatori.

Austria

Vienna, 1. — L'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Vienna annunzia che il suo Governo ha sanzionato la legge secondo la quale si accorda un credito di 460 milioni di corone in favore di Vienna per l'acquisto in Argentina di generi alimentari e di indumenti per i bimbi viennesi.

Germania

Berlino, 1. — Seimila comunisti indipendenti hanno preso parte ad una riunione per deliberare intorno al Congresso della 3ª Internazionale.

Scioperi all'estero

SCIOPERO DEI TIPOGRAFI INGLESI

(S) **Londra**, 1. — La situazione nelle tipografie di Manchester e di Liverpool, che ha causato la sospensione di quasi tutti i giornali si aggrava. Lo sciopero dei tipografi dei suddetti centri è autorizzato dalla Unione tipografica rappresentante le organizzazioni tipografiche fuori di Londra, ma le sezioni di Manchester e di Liverpool che appartengono a questa Unione hanno abbandonato il lavoro senza preavviso.

I proprietari dei giornali hanno inviato un *ultimatum* dicendo che se i tipografi non riprendono il lavoro entro venerdì prossimo sarà dichiarata la serrata generale per tutti i giornali non londinesi.

SCIOPERI IN EGITTO

(S) **Londra**, 2. — Telegrafano dal Cairo al *Times*, Martedì gli scaricatori di carbone hanno cessato il lavoro ad Alessandria. Essi reclamano un aumento di salario. Nessuna nave riceve carbone.

LO SCIOPERO INGLESE DEI MINATORI

(S) **Londra**, 2. — La Conferenza dei delegati dei minatori, adunatasi stamane, ha deciso in conformità alle raccomandazioni del comitato esecutivo di far consegnare gli avvisi di sciopero in ogni distretto. L'avviso stabilisce come termine il 25 settembre.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 2 Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 68.90 fine 69.20 a 69.25 – Consolidato 5 % cont. 74.00 a 73.85 a 73.90 fine 74.20 a 74.25 a 74.15 a 74 17 ½ – Banca d'Italia 1350 – Banca Commerciale 1045 a 1036 – Credito Italiano 692 – Banca It. di Sconto 554 a 555 – Banco Roma 111 ½ – Nav. Gen. Italiana 705 a 695 – Tramw. Omnibus 136 n. – Ansaldo 154 a 154 ½ – Ilva 142 – Montecatini 171 a 174 – Zuccheri Romani 69 – Azoto 305 – Concimi Romani 160 a 162 – Gas di Roma 543 a 541 a 542 – Risanamento di Napoli 390 – Fiat 261 a 258 – Marconi 237 a 238 a 236 – Cotonerie 141 a 143 ½ – Kerka 550 a 545 – Libera 745 a 748 a 740.

Cambi: Parigi 149.40 – Londra 76.65 – New York 21.48 – Berlino 43.50 – Belgio 159.50.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 1 – Cambio su Italia 27.47 ½ – su Berlino 12.27 ½ – su Londra 21.70 – su Parigi 42.35 – New-York 6.0812 ½.

Londra, 1 – Cambio su Italia 76.12 ½ – su Parigi 51.27 ½ – su Parigi lungo termine 52.20 – su Argentina 57.62.

Rio Janeiro 1 Cambio su Londra 13 3/8.

Valparaiso 1 – Cambio su Londra 12 1/16.

Buen Aires, 1 – Cambio su Londra 57.75.

Amsterdam 1 – Cambio su Berlino 6 32 ½ –

Madrid, 1 – Cambio su Parigi 46.60.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica la media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno nel giorno 1 settembre 1920

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69 20.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 74.08.

CORSO MEDIO DEI CAMBI – 1 Settembre

Francia 148 33 – Londra 77 47 – Svizzera 350 60 – New York 21 40 – Oro 307 35.

ALTRE BORSE ITALIANE - 2 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 45	69 40	69 30	69 25
Consolidato 5 %	74 30	74 27	74 25	74 20
Azioni B. Italia	1340 —	1344 —	—	1350 —
Id. B. Commerc.	1036 —	1031 —	1035 —	1034 —
Id. Credito Ital.	691 —	690 —	689 —	691 —
Id. B. Roma	112 —	110 75	109 —	111 —
Id. Ital. di Sconto	550 —	553 —	554 50	553 —
Meridionali	435 —	432 —	431 —	436 —
Mediterranee	179 —	181 —	176 —	180 —
Costruzioni Venete	171 —	—	—	—
Rubattino	690 —	688 —	689 —	690 —
Lloyd Sabaudo	—	355 —	—	—
Lanificio Rossi	1490 —	—	—	—
Cotonificio Cantoni	742 —	—	—	—
Id. Veneziano	196 —	—	—	—
Elba	214 —	210 —	—	212 —
Terni	755 —	750 —	752 —	—
Savora	—	—	—	—
Ferriere Italiane	—	—	—	—
Officine meccaniche	85 —	—	—	—
Officine Breda	216 —	—	—	—
Cantieri Navali	—	—	—	—
Ansaldo	154 —	151 —	152 —	153 —
Ilva	137 —	141 50	139 50	—
Ferriere Voltri	—	320 —	—	—
Montecatini	168 —	—	—	—
Piombino	—	—	—	—
Soc. Metallurgica It.	103 —	99 50	—	—
Silos	—	147 —	—	—
Magona Italia	—	—	—	338 —
Edison	578 —	—	—	—
Vizzola	891 —	—	—	—
Marconi	237 —	242 —	241 —	—
Molini Alta Italia	240 —	239 50	—	—
Industria Zuccheri	316 —	314 —	—	—
Raffineria Lig. Lom	351 —	347 —	—	—
Eridania	339 —	338 50	339 —	339 —
Distillerie Italiane	126 —	—	—	—
Semolerie	—	343 —	—	—
Carburo	—	—	—	910 —
S. It. Concimi Chim.	160 —	—	157 —	—
Esport. Italo-Amer.	818 —	—	—	—
Beni Stabili	305 —	—	—	—
Fiat	255 —	254 —	252 50	256 —
Isotta	55 —	—	—	—
Itala	—	92 50	—	—
CAMBI:				
Francia	149 30	149 25	149 75	149 20
Londra	76 68	76 75	76 67 5	76 90
Svizzera	353 50	353 50	—	355 50
New York	21 53	21 52	21 55	21 55

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3 % perpetua Fr. 55.65 — Rend. franc. 5 % amm. nuova 87.40 — Prestito franc. 4 % 1917 70.35 — Prestito franc. 4 % 1918 liberato 71.05 — Tunisine 259 — Brasile 4 % 92 — Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 337 — Rend. Egiziana 6 % unificata 137 — Portoghese nuovo 55 — Rend. Russa 3 % 1891 27.25 — Rend. Russa 5 % 1906 44.25 — Rend. Serba 4 % 43.80 — Rend. Turca 69.50 — Banca di Francia 5340 — Banca di Parigi 1701 — Credito Fondiario 740 — Credit Lyonnais 1665 — Banca Ottomana 716 — Banca Commerciale Italiana 700 — Metropolitain 310 — Azioni Suez 6750 — Thomson 1140 — Obblig. lombarde antiche 88 — Nord Espagne 633 — Rio Tinto 1690 — Brasile 5 % 1903 120 — Brasile *rescission* 93 — Ferrovie ottomane 132 — Chartered 39.50 — De Beers 961 — Ferreira Deep 24.25 — Geduld 100 — Gold Fields 74.50 — Randfontein 46.75 — Rand Mines 141 — Cambio su Italia 67.25 — Cheques su Londra 51.33 — Cambio su New York 14.39 — Cambio su Svizzera 237 — Cambio su Spagna 215.25 — Cambio su Olanda 4.59 — Cambio su Berlino 29.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	31 *compensaz.*	31 *riporti*
Rend. franc. 3% perpetuo	56 50	0 12 5
Rend. spagnuola esterna 4%	180 80	*dep* 3
Rend. Italiana 3.50 %	47 50	*ripor.* 0 11
Banca di Parigi	1729 —	4 15
Credito Fondiario	750 —	9 —
Banca Commerciale Italiana	679 —	1 60
Azioni Suez	6760 —	16 20
Ferrovie meridionali a termine	410 —	0 98
Società Alti Forni Piombino	107 —	0 36
Rio Tinto	1735 —	4 15

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 1 — Nuovo prestito francese 5 % 47 – Prestito francese 4 % 37 – Prestito francese 4% non liberato 37 – Nuovi Consolidati 46 1/8 – Egiziano unificato 67 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 86 ½ – Rendita italiana 3.50 % 25 – Rendita turca unificata 33 – Uruguay 3 ½ % 67 ½ – Venezuela 49 – Marconi 2 3/4 – Argento in verghe 37 5/8 Rame contanti 95 – Cambio su Italia 76 12 ½ – Cambio su Parigi 51 27 5 – Cambio a lungo termine 52 50 – Cambio Argentina 57 62.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 1 — Cambio su Londra 60 giorni 3 52 87 5 – Cambio su Londra demand bills 3 57 – Cambio su Cable transfers 3 55 3/4 – Cambio su Parigi 60 giorni 6 98 – Cambio su Italia 4 69 – Cambio su Berlino 2 02 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale provenza straniera 91 ½ – Atchison Topeka 84 ¼ – Canadian Pacific 121 7/8 – Pensylvania 41 3/4 – Southern Pacific 95 ½ – Union Pacific 123 5/8 ex – Anaconda 52 3/8 – E. U. S. Steal Common 89 ¼.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA

CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 220.000.000 — RISERVE L. 65.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO: Annuo L.	Semestrale L.	Trimestrale L.
Primo	Cm. 43×50×50	160	90	65
Secondo	» 26×43×50	» 75	» 45	» 30
Terzo	» 12×20×50	» 40	» 25	» 15
Quarto	» 9×20×50	» 30	» 18	» 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO – Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3½% - Conti correnti 2 ½ % - 3% - BUONI FRUTTIFERI

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

Decreto Legge 18 Maggio 1919 N. 696, art. 4.

PIRELLI & C. — PNEUMATICI PIRELLI

Non più furti in ferrovia

Assicurate bagagli e merci presso «LA CELERE» Casa di spedizioni Via Avignonesin. 27 e Via Merulana 118 – Tel. 4409. PRESA dalla stazione a qualunque punto della città e viceversa lire quattro ogni collo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 3 Settembre — S. Amelia

Leva il sole alle 5.37 - Tramonta alle ore 18.41

Leva la luna alle 20.55 - Tramonta alle 9.39

L'Ave Maria suona alle ore 19.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 2 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.0	½ coperto	calmo	26.0	18.0
Torino	14.0	½ coperto	—	21.0	13.0
Milano	16.0	coperto	—	22.0	14.0
Venezia	17.0	coperto	calmo	21.0	17.0
Bologna	16.0	sereno	—	22.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	½ coperto	calmo	19.0	14.0
Firenze	16.0	½ coperto	—	24.0	13.0
Roma	18.0	sereno	—	25.0	15.0
Bari	19.0	½ coperto	calmo	25.0	17.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	25.0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	30.0	17.0
Messina	23.0	sereno	calmo	30.0	21.0
Cagliari	23.0	sereno	l. mosso	26.0	17.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

2 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.3 - Provenienza del vento S W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 23.6 - Umidità assoluta in m m. mercurio 12.57 - Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 33.2 - Stato del cielo (10—coperto) 6 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 24.8 — Minimo 16.5.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

AVVISI ECONOMICI

RAGAZZO pulisce e commissioni cerca Desantis – Ripetta 174 – Referenze. 10-4092

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa–Torino: 6 *M.* e 3ª cl. (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 9.40 – 13.5 *A.* – 14 *O.* – 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *DD.* – 13.20 (soppr. la domenica) – 15 *DD.* – 21.30 *A.* – 23.45 *D.*

Torino–Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8.5*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano–Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) – 7.35 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 18.25 *A.* (soppr. la domenica) – 18.50 *DD.* – 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 18.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21.4.

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (sopp. la domen.) – 21.50 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.54 (soppresso la domenica) – 14.18.0 (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno–Anzio: 8.30 *A.* – 12.35 *A.* – 15.26 *A.* – 20.40 *A.* – 22.10 – 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.20 fer.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.30 - 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 – 10.10 - 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 - 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 - 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.25.